



CABEL LEASING S.p.A.

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021
(29° esercizio sociale)**

Assemblea dei soci del 10 maggio 2022

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di
Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CABEL LEASING S.p.A.

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v. - Sede legale: 50053 Empoli (Fi) – Piazza Garibaldi, 3 – Tel. 0571 5331400 – Fax 0571 534314 – leasing@cabel.it - Partita IVA 04487530489 – Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 01085070496 – REA Firenze 454308 – Intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari art. 106 TUB al n. 112 – Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano – Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.





Indice

ORGANI SOCIALI	4
PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	5
SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI	6
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	8
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	9
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO.....	10
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	11
NOTA INTEGRATIVA	13
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	14
A.1 PARTE GENERALE	14
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	14
Sezione 2 – Principi generali di redazione	14
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	17
Sezione 4 – Altri aspetti	17
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	19
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	24
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	24
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	26
ATTIVO	26
PASSIVO.....	34
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	37
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	43
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA	43
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	46
SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	59
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	61
SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	62
SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	62
RELAZIONE SULLA GESTIONE	64
<i>I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE</i>	<i>65</i>
<i>PORTAFOGLIO IN ESSERE</i>	<i>67</i>
<i>VARIAZIONI PATRIMONIALI.....</i>	<i>69</i>
<i>VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO</i>	<i>70</i>
<i>IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI</i>	<i>73</i>
<i>ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</i>	<i>79</i>
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</i>	<i>80</i>
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE</i>	<i>81</i>
<i>PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI</i>	<i>83</i>
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	85
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE	89

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Francesco Bosio
Vice Presidente	Paolo Regini
Consigliere	Giuliano Simoncini
Collegio Sindacale	
Presidente	Stefano Sanna
Sindaco Effettivo	Rita Ripamonti
Sindaco Effettivo	Luca Quercioli
Sindaco Supplente	Riccardo Passeri
Sindaco Supplente	Manuela Sodini
Direzione Generale	Marco Gambacciani
Società incaricata della revisione legale	Deloitte & Touche Spa

PROFILO DELLA SOCIETÀ

<i>Denominazione</i>	<i>CABEL LEASING SPA</i>
<i>Data di costituzione</i>	<i>29 aprile 1993</i>
<i>Capitale Sociale al 31/12/2021</i>	<i>Euro 10.000.000 i.v.</i>
<i>Patrimonio netto al 31/12/2021</i>	<i>Euro 20.896.854</i>
<i>Sede legale e amministrativa</i>	<i>Empoli (FI) Piazza Garibaldi 3</i>

SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		2021	2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	18.049	9.226
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	256.799.904	222.459.607
	<i>a) crediti verso banche</i>	81.649	545.544
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	1.295.970	1.327.369
	<i>c) crediti verso clientela</i>	255.422.285	220.586.694
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	4.338.069	4.381.848
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>	125.000	
100.	Attività fiscali	5.606.843	4.163.494
	<i>a) correnti</i>	5.570.093	4.135.107
	<i>b) anticipate</i>	36.750	28.387
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	1.826.292	583.703
Totale dell'attivo		268.732.559	231.616.280

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	235.521.968	203.274.026
	<i>a) debiti</i>	235.521.968	203.274.026
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	619.988	632.137
	<i>a) correnti</i>	256.464	268.613
	<i>b) differite</i>	363.524	363.524
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	11.435.120	7.162.963
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	231.484	206.217
100.	Fondi per rischi e oneri	27.145	18.252
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	13.664	4.771
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	13.481	13.481
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	10.322.685	9.941.663
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	574.169	381.022
	Totale del passivo e del patrimonio netto	268.732.559	231.616.280

CONTO ECONOMICO

	Voci	2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.559.220	4.798.386
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.134.364	-1.754.925
30.	Margine di interesse	3.424.856	3.043.461
40.	Commissioni attive	89.448	68.988
50.	Commissioni passive	-222.902	-207.477
60.	Commissioni nette	-133.454	-138.489
70.	Dividendi e proventi simili	128	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	3.291.530	2.904.972
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-712.717	-499.002
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-712.717	-499.002
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.578.813	2.405.971
160.	Spese amministrative:	-1.949.789	-1.720.306
	<i>a) spese per il personale</i>	-1.064.831	-921.284
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-884.958	-799.022
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8.893	-15.200
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-8.893	-15.200
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-64.146	-56.760
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	258.430	207.356
210.	COSTI OPERATIVI	-1.764.983	-1.584.910
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	7.855	-165.700
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	822.270	655.361
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-248.101	-274.339
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	574.169	381.022
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	574.169	381.022

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	574.169	381.022
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	574.169	381.022

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO

	Importo	
	2021	2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.368.974	1.143.850
- interessi attivi incassati (+)	5.559.220	4.798.386
- interessi passivi pagati (-)	(2.134.364)	(1.754.925)
- dividendi e proventi simili (+)	128	
- commissioni nette (+/-)	(133.454)	(138.489)
- spese per il personale (-)	(1.039.564)	(900.845)
- altri costi (-)	(1.533.627)	(1.332.246)
- altri ricavi (+)	907.099	740.582
- imposte e tasse (-)	(256.464)	(268.613)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(37.730.588)	(32.684.359)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.053.012)	(30.801.916)
- altre attività	(2.677.576)	(1.882.443)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	36.507.949	31.594.870
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.247.942	31.482.263
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	4.260.007	112.607
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	146.335	54.361
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	76	6.385
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	76	6.385
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(137.588)	(60.090)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(12.588)	(60.090)
- acquisti di attività immateriali	(125.000)	
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(137.512)	(53.705)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8.823	(656)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.226	1.247
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.823	7.979
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	18.049	9.226

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Utile (perdita) esercizio 2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	8.143.654		8.143.654	381.022									8.524.676
b) altre	1.798.009		1.798.009										1.798.009
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio 2020	381.022		381.022	(381.022)									
Utile (perdita) di esercizio 2021											574.169	574.169	
Patrimonio netto	20.322.685		20.322.685								574.169	20.896.854	

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2020		
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000	
Sovraprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	7.894.907		7.894.907	248.747										8.143.654
b) altre	1.798.009		1.798.009											1.798.009
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio 2019	248.747		248.747	(248.747)										
Utile (perdita) di esercizio 2020												381.022	381.022	
Patrimonio netto	19.941.663		19.941.663									381.022	20.322.685	

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 136 del 18 dicembre 2015, integrati dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Banca d'Italia, in riferimento ai bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, ha stabilito, con un regolamento, gli schemi di bilancio e della nota integrativa da adottare. In data 29 ottobre 2021 è stata emanata un'integrazione alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che ha recepito alcune modifiche da applicare al bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto anche, ove ritenuti rilevanti per la Società, dei seguenti documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi in relazione agli impatti da COVID-19:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)**" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Sim.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Sim.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;

- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*;
- IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Sim.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. La Sim non si attende un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. La Sim non si attende un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. La Sim non si attende un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di questo principio.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. La Sim non si attende un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di questo principio.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. La Sim non si attende un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di questo principio.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. La Sim non si attende un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di questo principio.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle disposizioni dalla Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” che si applicano a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Le istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall’art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza e Uniformità di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all’altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.
- Rilevanza e aggregazione di voci. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.
- Informativa comparativa. Sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione. I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti contabili e delle tabelle della Nota integrativa sono gli stessi utilizzati nel corso dell'esercizio 2020.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2021. eseguire rettifiche al bilancio al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. La Società considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2022 mentre, nel durante, la Società mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate, con riferimento al breve/medio periodo, del settore di attività dei principali clienti della Società richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha monitorato l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione alla guerra Ucraina – Russia, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, per la redazione del bilancio devono essere formulate valutazioni, stime ed ipotesi che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. Le stime e relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente dalla Società. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di

gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- nella quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- nella quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- nella determinazione del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid 19

Come già sopra espresso, dalla fine febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina.

Le analisi verranno di conseguenza aggiornate durante l'esercizio 2022 e verrà mantenuto un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

Per quanto concerne gli impatti dell'epidemia Covid 19, come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione, il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della citata pandemia e delle connesse misure di contenimento continua a richiedere alle Società il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2021 la Società e la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Si ricorda che la Società e il Gruppo avevano dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

La Società non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Le moratorie concesse ai clienti ex-lege, al 31 dicembre 2021 sono completamente estinte. Sull'intero perimetro delle operazioni che nel tempo sono state oggetto di moratoria, la Società continua ad effettuare analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'intervento conseguente alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato da Cabel Leasing si è sostanziato nel recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, Cabel Leasing ha provveduto analizzare le controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2021, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing ha continuato ad applicare il modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, utilizzato per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Le posizioni oggetto di moratoria, inoltre, unitamente ai finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, hanno formato oggetto di analisi da parte della Funzione Risk Management che ha condotto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca di uno specifico add-on di svalutazione su crediti di euro 708 mila.

La stima degli impatti della pandemia sul bilancio 2021 è stata condotta dalla Capogruppo simulando uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 dei finanziamenti in moratoria e dei finanziamenti garantiti dallo Stato, entrambi facenti parte dello Stage 2 nel bilancio 2020, applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 650 mila/€ per Cabel Leasing sui finanziamenti in moratoria e + 58 mila/€ sui finanziamenti garantiti dallo Stato) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31/12/2021.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi sulla Società, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nell'esercizio 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Riclassifica dati esercizio precedente

L'aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 emanate dalla Banca d'Italia ha modificato, anche per l'esercizio di raffronto, il contenuto informativo delle voci dell'attivo patrimoniale "Cassa e disponibilità liquide" e "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In particolare, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali (ad eccezione della Riserva Obbligatoria). Pertanto, nella voce 10 sono inclusi i conti correnti in precedenza contabilizzati nella voce 40.

	Voci dell'Attivo	2020 depositato	Variazioni	2020 Riclassificato
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.905	7.321	9.226
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso Banche	552.865	(7.321)	545.544

Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014, da parte della società DELOITTE & TOUCHE Spa, cui tale incarico è stato affidato in attuazione di delibera assembleare del 18 maggio 2020 fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Definizione

Cabel Leasing inserisce tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le partecipazioni che detiene in misura solo residuale.

Tali attività sono iscritte nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere appostati tra le "Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Tuttavia poiché tali titoli rivestono unicamente una finalità strumentale, non è stato identificato un modello di business, è stata esercitata l'opzione OCI che consente di evitare il transito a conto economico delle variazioni di fair value, rilevando invece nel conto economico solo gli eventuali dividendi maturati.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione le plusvalenze/minusvalenze realizzate sono stornati dal patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso di flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect")
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare in questa vengono rappresentati.

- gli impieghi con banche
- gli impieghi con clientela
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente ad un valore che corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso, determinabili fin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo l'iniziale rilevazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteria di classificazione

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende i crediti per cassa, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario.

Criteria di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali senza considerare le perdite future.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS9, laddove allo Stage 1 e 2 vengono ricondotte le attività bonis e allo stage 3 le attività deteriorate. Il principio IFRS9, in vigore dal 1 gennaio 2018, ha introdotto una nuova logica che prevede rettifiche per ogni asset attivo in bilancio (expected losses), al fine di minimizzare gli importi di eventuali perdite future. I nuovi principi contabili prevedono di includere fra gli accantonamenti anche quelle posizioni che non sono ancora deteriorate. Tale ottica prevede la ripartizione in stage IFRS9 1,2,3: nello stage 1 vengono classificati i crediti full performing mentre nello stage 2 confluiscono quei crediti che ancorché in bonis presentano uno scaduto di oltre 30 giorni ovvero i forborne performing.

Le attività finanziarie in bonis, stage 1 e 2, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati dalla probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD). L'importo della svalutazione viene conteggiato applicando a detti crediti, quale parametro di PD i tassi di decadimento di Bankit e quale LGD un tasso pari alla media delle LGD rilevate da Cabel Leasing. Nello specifico il calcolo delle perdite attese dello stage 2 è "lifetime" ossia sull'intera durata residua dello strumento finanziario, mentre per lo stage 1 è a un anno. La svalutazione delle attività

performing viene iscritta come riduzione del valore contabile dei crediti e registrata a conto economico alla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le esposizioni deteriorate, stage 3, sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) *sofferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) *inadempienze probabili* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che versano in una situazione di oggettiva difficoltà, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e in continuità aziendale);
- c) *esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. L'esposizione viene rilevata deteriorata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 1% dell'esposizione stessa.

Nello specifico, come previsto nella "Policy del processo del credito", la classificazione dei crediti deteriorati scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dall'Area Contenzioso. In particolare, le posizioni da classificare ad inadempienza probabile sono proposte dall'Area Contenzioso alla Direzione Generale la quale assume le determinazioni del caso. Il passaggio di stato viene successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione. I crediti da appostare a sofferenza vengono individuati dall'Area Contenzioso di concerto con la Direzione, la quale propone al Consiglio di Amministrazione i passaggi di stato. Le valutazioni vengono effettuate sulla base delle risultanze segnalate dagli strumenti di controllo del sistema informatico, integrate da autonome analisi e valutazioni che vengono confrontate con i flussi informativi scambiati con la Banca del Gruppo e le altre Socie e Convenzionate. La funzione di controllo e gestione dei crediti svolta dall'Area Contenzioso ha, infatti, anche il compito di mantenere con le filiali delle Banche Convenzionate, che sono poi garanti delle operazioni stesse, uno stretto e continuo flusso informativo. Tale flusso è propedeutico al monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle aziende affidate, al fine di poter anticipare la conoscenza di eventuali fenomeni negativi e minimizzare i disallineamenti segnaletici afferenti le posizioni con andamento anomalo. La funzione produce periodicamente report analitici destinati alla Direzione Generale, che a sua volta li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria della valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

L'eliminazione integrale di un credito (write-off) è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

Nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal dicembre 2017, non sono più ricompresi i crediti leasing oggetto di operazioni di cessione del credito pro-soluto, poiché è stato rivisto l'impianto contrattuale e contabile riallineandolo agli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla Cabel Leasing (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2. Dai test è infatti emerso che sono rispettati tutti i presupposti per la cancellazione contabile dei crediti, in quanto dalle pattuizioni contrattuali risulta pienamente trasferita, unitamente ai flussi finanziari, anche la "sostanzialità dei rischi e benefici" ad essi associati.

Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi costi sono registrati a conto economico. In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in conto economico alla voce 130 lettera a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Definizione

Le "Attività ad uso funzionale" includono tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi, ai sensi delle vigenti istruzioni dell'Organismo di Vigilanza, anche i beni per i quali non è stata esercitata l'opzione di acquisto alla scadenza, nonché quelli recuperati dopo la risoluzione contrattuale per inadempimento dei relativi contratti e destinati ad essere concessi in locazione ordinaria. Tali cespiti vengono classificati tra le "Attività detenute a scopo di investimento" secondo quanto previsto dallo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti. I beni classificati come "Attività detenute a scopo di investimento", sulla base di quanto indicato dallo IAS 40, vengono valutati, in conformità a quanto disposto dalla Capogruppo, al fair value e generano ricavi per canoni di locazione ordinaria.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni ad uso aziendale sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Le stesse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. I terreni sono trattati separatamente dai fabbricati, anche quando vengono acquistati congiuntamente; questi non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e pertanto sono ammortizzati. Le immobilizzazioni a scopo di investimento vengono invece valutate al fair value e sono soggette ad impairment test.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali ad uso funzionale sono contabilizzati alla voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico mentre le rettifiche di valore riferite alle attività materiali a scopo di investimento sono inserite nella voce 230 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche: - identificabilità; - l'azienda ne detiene il controllo; - è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda; - il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 "Passività fiscali - b) differite", mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 "Attività fiscali - b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti nella voce 100, "Attività fiscali - a) correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito nella voce 60, "Passività fiscali - a) correnti".

PASSIVO

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi ed includono anche le passività derivanti da debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al costo ammortizzato che corrisponde al valore dei fondi raccolti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati alla voce 20 del conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società che opera con 13 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere, al momento, ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 160 "Spese amministrative - a) spese per il personale" del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Più nello specifico nella voce vengono ricondotti i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare i fondi che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare la stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti ed alle circostanze in esame. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati vengono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi

Nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" vengono valorizzate le componenti economiche relative alle operazioni di locazione finanziaria e più nello specifico confluiscono:

- gli interessi maturati sull'investimento netto valorizzati al tasso implicito del contratto;
- gli interessi di mora incassati;
- le componenti di indicizzazione;
- altre componenti (dilazione pagamento, canoni di prelocazione).

Interessi passivi

Gli interessi passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata perché nel corso dell'esercizio 2021 e in quelli precedenti non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

Pertanto la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività. Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

¹ Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
- tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- volatilità implicite;
- spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2021			2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			18.402			18.402
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			3.226.500			3.212.800
5. Attività immateriali						
Totale			3.244.902			3.231.202
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda: L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	256.799.902			251.702.022	222.466.928			216.005.277
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	14.258				14.842			14.842
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	256.814.160			251.702.022	222.481.770			222.481.770
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(235.521.968)			(235.521.968)	(203.274.026)			(203.274.026)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(235.521.968)			(235.521.968)	(203.274.026)			(203.274.026)

Legenda: VB= Valore di Bilancio / L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

² Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

³ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2021)	Totale (2020)
a) Cassa	12.042	1.905
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	6.007	7.321
Totale	18.049	9.226

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce Conti correnti e depositi presso banche è stata trasferita, come previsto dalla Normativa di Vigilanza, dalla voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30

3.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica"

Voci/Valori	(2021)			(2020)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			18.402			18.402
3. Finanziamenti						
Totale			18.402			18.402

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva accoglie unicamente le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non sono qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui all'IFRS10 e non detenute con finalità di negoziazione, per le quali la Società ha esercitato l'opzione per la classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare i titoli di capitale posseduti dalla Società, in quanto non detenuti con finalità di negoziazione e non quotati su mercati regolamentati, sono valutati al costo in applicazione della deroga concessa dall'IFRS 9 (cfr. par. B5.2.3), previa verifica che tale ammontare costituisca alla data di bilancio una stima attendibile del fair value di detti strumenti finanziari. In ragione di ciò, il relativo valore di bilancio è ricondotto in corrispondenza del "livello 3" di fair value. Alla data del 31.12.2021 la voce non accoglie finanziamenti.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Società non ha in essere finanziamenti, valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di "moratorie" o altre misure di concessione alla data di riferimento del bilancio.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2021)	Totale (2020)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	10.869	10.869
c) Altre società finanziarie	7.295	7.295
di cui: imprese di assicurazione		

Voci/Valori	Totale (2021)	Totale (2020)
d) Società non finanziarie	238	238
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	18.402	18.402

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2021)						Totale (2020)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività	81.649						545.543					
Totale	81.649						545.543					

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2021)						Totale (2020)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.295.970					1.295.970	1.327.369					1.327.369
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	1.295.970					1.295.970	1.327.369					1.327.369
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.295.970					1.295.970	1.327.369					1.327.369

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2020)						Totale (2020)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	233.666.622	16.782.504				250.449.126	196.338.342	18.332.246				214.670.588
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	230.138.944	16.782.504				246.921.448	193.139.266	18.332.246				211.471.512
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	3.527.678					3.527.678	3.199.076					3.199.076
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	4.973.159					4.973.159	5.186.106	730.000				5.916.106
Totale	238.639.781	16.782.504				255.422.285	201.524.448	19.062.246				220.586.694

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

I crediti per "Altri finanziamenti" sono riferiti ad operazioni di leasing non ancora decorse.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2021)			Totale (2020)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	233.666.622	16.782.504		196.338.342	18.332.246	
a) Amministrazioni pubbliche						
c) Società non finanziarie	212.817.887	16.219.350		178.475.524	17.876.588	
d) Famiglie	20.848.735	563.153		17.862.818	455.658	
3. Altre attività	4.973.159			5.186.106	730.000	
Totale	238.639.781	16.782.504		201.524.448	19.062.246	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Totale (2021)							
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
		di cui Strumenti con basso di rischio di credito						
1. Titoli di debito					897.444	218.763	1.218.255	
2. Finanziamenti	223.394.481		12.684.329	18.000.759				
3. Altre attività	5.054.809			43.060	1		43.060	
Totale	228.449.290		12.684.329	18.043.819	897.445	218.763	1.261.315	

Voci/Valori	Totale (2020)							
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
		di cui Strumenti con basso di rischio di credito						
1. Titoli di debito					587.816	80.104	945.885	
2. Finanziamenti	189.755.535		8.578.091	19.278.131				
3. Altre attività	5.731.680			787.176	25		57.176	
Totale	195.487.215		8.578.091	20.065.307	587.841	80.104	1.003.061	
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite								

* valori da esporre ai fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Società non ha in essere finanziamenti, oggetto di "moratorie" o altre misure di concessione alla data di riferimento del bilancio, o che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2021)						Totale (2020)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:			1.295.970	1.295.970	232.418.510	231.348.276			1.327.369	1.327.369	195.598.464	195.598.464
- Beni in leasing finanziario			1.295.970	1.295.970	231.525.645	230.455.411			1.327.369	1.327.369	195.226.094	195.226.094
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					892.695	892.695					372.370	372.370
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					16.782.504	18.782.504					18.332.246	18.332.246
- Beni in leasing finanziario					16.004.834	16.004.834					17.563.866	17.563.866
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					777.669	777.669					768.380	768.380
Totale			1.295.970	1.295.970	249.201.014	248.130.779			1.327.369	1.327.369	213.930.709	213.930.709

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2021)	Totale (2020)
1 Attività di proprietà	1.097.312	1.154.206
a) terreni	253.304	253.304
b) fabbricati	758.318	797.790
c) mobili	266	411
d) impianti elettronici	11.573	8.475
e) altre	73.851	94.226
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.097.312	1.154.206
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale (2021)			Totale (2020)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			3.240.757			3.227.642
- terreni						
- fabbricati			3.240.757			3.227.642
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
- terreni						
- fabbricati						
Totale			3.240.757			3.227.642
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Nella voce "Attività detenute a scopo di investimento" sono ricompresi alcuni fabbricati recuperati a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, per i quali Cabel Leasing ha stipulato contratti di locazione ordinaria con società terze.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	253.304	797.790	411	8.475	94.226	1.154.206
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	253.304	797.790	411	8.475	94.226	1.154.206
B. Aumenti:				6.201	1.127	7.328
B.1 Acquisti				6.201	1.127	7.328
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		39.472	145	3.103	21.502	64.222
C.1 Vendite				76		76
C.2 Ammortamenti		39.472	145	3.027	21.502	64.146
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	253.304	758.318	266	11.573	73.851	1.097.312
D.1 Riduzioni di valore totali nette D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	253.304	758.318	266	11.573	73.851	1.097.312

La voce accoglie i beni ad uso proprio. Le attività materiali sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		3.227.642
B. Aumenti		13.700
B.1 Acquisti		5.260
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		8.440
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.8 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		166.286
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		585
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale c) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		3.240.757
E. Valutazione al fair value		

Le attività materiali a scopo di investimento, a partire dall'esercizio 2018 sono valutate al fair value come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2021)		Totale (2020)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	125.000			
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	125.000			
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale	125.000			

9.2 Attività immateriali : variazioni annue

A. Esistenze iniziali	Totale
B. Aumenti	125.000
B.1 Acquisti	125.000
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	125.000

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Descrizione	Totale (2021)	Totale (2020)
Attività fiscali correnti	5.570.093	4.135.107
Attività fiscali anticipate	36.750	28.387
Totale	5.606.843	4.163.494

Le attività fiscali correnti sono relative a:

- anticipi per imposte correnti versati in linea con le disposizioni vigenti per l'esercizio 2021 per Euro 266.416,
- crediti verso l'Erario IVA per Euro 5.299.343,
- altri crediti verso Erario per Euro 4.334.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a spese sostenute, la cui deducibilità fiscale è ammessa nei futuri esercizi rispetto all'esercizio di competenza.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

Descrizione	Totale (2021)	Totale (2020)
Passività fiscali correnti	256.464	268.613
Passività fiscali anticipate	363.524	363.524
Totale	619.988	632.137

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2021)	Totale (2020)
1. Esistenze iniziali	(34.128)	(28.402)
2. Aumenti	100.844	21.006
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	38.329	21.006
2.3 Altri aumenti	62.515	
3. Diminuzioni	29.966	26.732
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	29.966	26.732
a) rigiri	29.966	26.732
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	36.750	(34.128)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2021)	Totale (2020)
1. Esistenze iniziali	8.243	8.243
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.243	8.243

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2021)	Totale (2020)
1. Importo iniziale	62.515	62.515
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		62.515

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2021)	Totale (2020)
1. Importo iniziale	355.281	355.281
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	355.281	355.281

Sezione 12 - Altre attività - voce 12
12.1 "Altre attività: composizione"

	Totale (2021)	Totale (2020)
Depositi Cauzionali	783	783
Altre attività	1.825.510	582.920
Totale	1.826.293	583.703

Nella voce altre attività sono ricompresi i crediti verso fornitori per anticipazioni

PASSIVO
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei Debiti

Voci	Totale (2021)			Totale (2020)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	232.281.351			202.470.792	44.786	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	232.281.351			202.470.792	44.786	
3. Altri debiti	119.663	211.697	2.909.257	120.483		637.965
Totale	232.401.014	211.697	2.909.257	202.591.275	44.786	637.965
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value						

La voce debiti verso banche è costituita da debiti per finanziamenti passivi e rapporti di conto corrente. I debiti verso enti finanziari sono riferiti a finanziamenti passivi. Gli altri debiti verso la clientela sono rappresentati da note di credito per indicizzazione da rimborsare e dagli anticipi di contratti non ancora decorsi.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	Totale (2021)	Totale (2020)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	9.363.983	4.943.353
Debiti verso erario per somme da versare	68.332	59.381
Debiti verso Enti previdenziali	65.152	62.454
Fondo garanzie e impegni		
Creditori diversi		
Debiti a vista verso clientela		
Altre	1.937.653	2.097.775
Totale	11.435.120	7.162.963

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2021)	Totale (2020)
A. Esistenze iniziali	206.217	185.778
B. Aumenti	51.481	43.373
B.1 Accantonamento dell'esercizio	51.481	43.373
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	26.214	22.934
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	26.214	22.934
D. Esistenze finali	231.484	206.217

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione"

Voci/Valori	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	13.664	4.771
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		

4.1 controversie legali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	13.481	13.481
Totale	27.145	18.252

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale (2021)
1. Esistenze iniziali	4.771		13.481	18.252
2. Aumenti	9.109			9.109
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.109			9.109
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni	216			216
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	216			216
D. Rimanenze finali	13.664		13.481	27.145

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	13.664			13.664
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	13.664			13.664

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Descrizione	Totale (2021)	Totale (2020)
Altri fondi per rischi ed oneri	13.481	13.481
Totale	13.481	13.481

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170

11.1 "Capitale: composizione"

Tipologie	Totale (2021)	Totale (2020)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	10.000.000	10.000.000

11.5 "Altre informazioni"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.644.374		3.440.401	4.856.888	9.941.663
B Aumenti	76.204		152.409	152.409	381.022
B.1 Attribuzione di utili	76.204		152.409	152.409	381.022
B.2 Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
° copertura perdite					
° distribuzione					
° trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D Rimanenze finali	1.720.578		3.592.810	5.009.297	10.322.685

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni		A / B / C			
Riserve di utili	10.325.167				
Riserva legale	1.720.578	B			
Riserva statutaria	3.592.810	B			
Altre riserve	5.011.779	A / B / C			
Altre riserve (IFRS9 – IAS)					
Riserve da valutazione	(2.482)				
Riserve da valutazione	(2.482)				
Totale	20.322.685				

Legenda:

- A : per aumento di capitale
- B : per copertura perdite
- C : per distribuzione ai soci

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Totale (2021)			Totale (2020)		
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Impegni a erogare fondi	9.309.652			4.915.691		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	9.045.075			4.780.261		
e) Famiglie	264.577			135.430		
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	9.309.652			4.915.691		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - VOCI 10 e 20

1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2021)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2020)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:								
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
1.2 Attività finanziarie designate al fair value								
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		5.514.675		5.514.675		4.778.955		4.778.955
- 3.1 Crediti verso banche		2		2		2		2
- 3.2 Crediti verso enti finanziari								
- 3.3 Crediti verso clientela		5.514.673		5.514.672		4.778.953		4.778.953
4. Derivati di copertura								
5. Altre attività			44.545	44.545			19.432	19.432
6. Passività finanziarie								
Totale		5.514.675	44.545	5.559.220		4.778.955	19.432	4.798.387
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired								

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Fra gli interessi attivi per crediti verso la clientela sono compresi gli interessi di mora incassati sulle posizioni a sofferenza pari ad Euro 28.096.

1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2021)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2020)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.134.364			2.134.364	1.754.925			1.754.925
1.1. Debiti verso banche	2.134.364			2.134.364	1.754.925			1.754.925
1.2. Debiti verso società finanziarie								
1.3. Debiti verso clientela								
1.4. Titoli in circolazione								
2. Passività finanziarie di negoziazione								
3. Passività finanziarie designate al fair value								
4. Altre passività								
5. Derivati di copertura								
6. Attività finanziarie								
Totale	2.134.364			2.134.364	1.754.925			1.754.925
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing								

Sezione 2 - Commissioni - VOCI 40 e 50

2.1 "Commissioni attive: composizione"

Dettaglio	Totale (2021)	Totale (2020)
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)	89.448	68.988
Totale	89.448	68.988

La voce altre commissioni è riferita alle commissioni di servicing sulle operazioni di cessione pro- soluto

2.2 "Commissioni passive: composizione"

Dettaglio/Settori	Totale (2021)	Totale (2020)
1. garanzie ricevute	(222.902)	(207.477)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	(222.902)	(207.477)

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - VOCE 70

3.1 "Dividendi e proventi simili: composizione"

Voci/Proventi	Totale (2021)		Totale (2020)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	128			
D. Partecipazioni				
Totale	128			

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie	(190)				53	746		609
Crediti impaired acquisiti o originati	(190)				53	746		609
- per leasing	(190)				53	746		609
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	(311.358)	(146.245)	(122)	(305.685)	1.891	6.694	41.498	(713.327)
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Altri crediti	(311.358)	(146.245)	(122)	(305.685)	1.891	6.694	41.498	(713.327)
- per leasing	(311.358)	(146.244)	(122)	(301.110)	1.867	6.693	25.038	(725.236)
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti				(4.575)	24	1	16.460	11.910
Totale	(311.548)	(146.245)	(122)	(305.685)	42.496	7.440	41.498	(712.717)

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie		(713)						(713)
Crediti impaired acquisiti o originati		(713)						(713)
- per leasing		(713)						(713)
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	(478.448)	(38.741)	(3.418)	(172.183)	6	42.490	152.029	(498.289)
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Altri crediti	(478.448)	(38.741)	(3.418)	(172.183)	6	42.490	152.029	(498.289)
- per leasing	(478.448)	(38.735)	(3.418)	(142.471)		42.481	145.374	(475.217)
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti	(23)	(6)		(29.712)	6	9	6.655	(23.071)
Totale	(517.926)	(39.454)	(3.418)	(172.183)	42.496	42.490	152.029	(499.001)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Società non ha in essere finanziamenti, al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Società non ha in essere finanziamenti valutati al fair value con impatti sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 "Spese per il personale: composizione"

Tipologia di spese	Totale (2021)	Totale (2020)
1) Personale dipendente	(939.806)	(859.655)
a) salari e stipendi	(615.249)	(561.114)
b) oneri sociali	(183.707)	(172.361)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(51.481)	(43.373)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(31.196)	(53.518)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(58.173)	(47.038)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(125.025)	(129.204)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		80.120
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		(12.545)
Totale	(1.064.831)	(921.284)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	2021	2020
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	2
Altro personale	10	10

10.3 "Altre spese amministrative: composizione"

Dettaglio	Importo 2021	Importo 2020
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(405.148)	(386.547)
Compensi a professionisti	(39.341)	(27.236)
Spese relative agli immobili	(38.463)	(39.748)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(234.971)	(175.376)
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(37.116)	(35.788)
Pubblicità e rappresentanza	(23.072)	(25.711)
Altre spese	(106.847)	(108.616)
Totale	(884.958)	(799.022)

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Totale (2021)	Totale (2020)
a) impegni e garanzie rilasciate	(8.893)	(1.719)
b) rischi ed oneri vari		(13.481)
Totale	(8.893)	(15.200)

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Impegni a erogare fondi	(9.109)		216		(8.893)
B. Garanzie finanziarie rilasciate					
C. Altri rischi ed oneri					
Totale	(9.109)		216		(8.893)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione"

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A.	Attività materiali	(64.731)			(64.731)
A.1	Ad uso funzionale	(64.146)			(64.146)
	- di proprietà	(64.146)			(64.146)
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2	Detenute a scopo di investimento				
	- di proprietà				
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3	Rimanenze				
Totale		(64.146)			(64.146)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 "Altri proventi di gestione"

Descrizioni	2021	2020
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	516.305	420.593
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	117.153	62.609
Altri	273.641	257.380
Totale altri proventi di gestione	907.099	740.582
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	(138.421)	(135.405)
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese	(212.001)	(236.739)

Descrizioni	2021	2020
Costi sostenuti per conto terzi		
Altri	(298.247)	(161.082)
Totale altri oneri di gestione	(648.669)	(533.226)
Totale altri proventi ed oneri di gestione	258.430	207.356

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	7.855				7.855
A.1 Ad uso funzionale					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento	7.855				7.855
- Di proprietà	7.855				7.855
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3 Rimanenze					
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	7.855				7.855

19.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione"

	Totale (2021)	Totale (2019)
1. Imposte correnti (-)	(256.464)	(268.613)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 V (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8.363	(5.726)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(248.101)	(274.339)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2021
A Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	822.270
B Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B Utile (Perdita) al lordo delle imposte	822.270
Onere fiscale teorico (27,50%)	226.124
Altre differenze	(33.199)
Irap	63.539
Imposte sul reddito d'esercizio	256.464

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	(2021)	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	(2020)
1. Leasing finanziario		41.401	5.441.805				5.483.206		42.443	4.727.806				4.770.249
- beni immobili		40.696	1.899.694				1.940.390		40.714	1.945.394				1.986.108
- beni mobili		504	1.198.665				1.199.169		1.305	850.539				851.844
- beni strumentali		201	2.343.446				2.343.647		424	1.931.873				1.932.297
- beni immateriali														
2. Factoring														
- su crediti correnti														
- su crediti futuri														
- su crediti acquistati a titolo definitivo														
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario														
- per altri finanziamenti														
3. Credito al consumo														
- prestiti personali														
- prestiti finalizzati														
- cessione del quinto														
4. Prestito su pegno														
5. Garanzie e impegni														
- di natura commerciale														
- di natura finanziaria														
Totale		41.401	5.441.805				5.483.206		40.711	42.443	4.727.806			4.770.249

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Cabel leasing assume ruolo di locatore sono stati classificati principalmente come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Cabel Leasing potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto contenuto nella parte B, Attivo, mentre le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing sono all'interno della parte C del presente fascicolo di bilancio.

A.2 – Leasing finanziario

I pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali e gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

Fasce temporali	Totale (2021)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	12.349.578	46.894.626	59.244.204
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	564.249	44.407.966	44.972.215
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	515.555	39.360.263	39.875.818
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	668.852	32.722.652	33.391.504
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	2.157.162	22.751.827	24.908.988
Da oltre 5 anni	1.459.849	76.275.409	77.735.258
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	17.715.244	262.412.743	280.127.988
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	932.740	30.977.829	31.910.570
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	16.782.504	231.434.914	248.217.418

Fasce temporali	Totale (2020)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	14.474.768	32.448.078	46.922.846
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	545.151	36.786.845	37.331.996
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	507.770	31.987.731	32.495.501
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	356.684	26.015.621	26.372.305
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	557.215	20.303.317	20.860.532
Da oltre 5 anni	2.918.056	73.319.378	76.237.434
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.359.644	220.860.970	240.220.614
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	1.027.398	26.394.335	27.421.733
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	18.332.246	194.466.635	212.798.881

A.2.2 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2021)	Totale (2020)	Totale (2021)	Totale (2020)
A. Beni immobili:	107.897.451	101.029.594	16.782.504	15.234.080
- Terreni				
- Fabbricati	107.897.451	101.029.594	14.603.539	15.234.080
B. Beni strumentali	75.682.509	59.665.447	1.759.186	2.553.315
C. Beni mobili	47.854.954	33.771.594	419.779	544.851
- Autoveicoli	44.598.065	32.120.209	419.779	544.851
- Aereonavale e ferroviario	3.256.889	1.651.385		
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	231.434.914	194.466.635	16.782.504	18.332.246

I dati indicati nella tabella escludono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (2021)	Totale (2020)	Totale (2021)	Totale (2020)	Totale (2021)	Totale (2020)
A. Beni immobili:			3.226.500	3.212.800		
- Terreni						
- Fabbricati			3.226.500	3.212.800		
B. Beni strumentali					14.257	14.842
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			3.226.500	3.212.800	14.257	14.842

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2021	31/12/2020
Fino a 1 anno	460.000	460.000
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		460.000
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale pagamenti da ricevere per il leasing operativo	460.000	920.000

A.3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale (2021)	Totale (2020)
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
2)	Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
3)	Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.309.652	4.915.691
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo	8.068.810	3.409.395
	ii) a utilizzo incerto	1.240.842	1.506.296
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili		
	a) a rilasciare garanzie		
	b) altri		
Totale		9.309.652	4.915.691

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Cabel Leasing non ha rilasciato garanzie reali o personali a favore di terzi.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	1.671.006
B. Variazioni in aumento	763.599
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	763.599
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	57.081
C.1. riprese di valore da valutazione	46.624
C.2 riprese di valore da incasso	4.258
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	6.199
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.377.524

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cambiano, al quale Cabel Leasing appartiene, assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato anche per Cabel Leasing un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Cabel Leasing e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Cabel Leasing in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Cabel Leasing.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è esternalizzata alla società META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le Funzioni Risk Management e la Antiriciclaggio sono esternalizzate alla Capogruppo Banca Cambiano. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Stante le dimensioni e coerentemente con il “principio di proporzionalità”, la Funzione di Internal Audit è esternalizzata alla società META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Definizione:

Il Rischio di credito consiste nella possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un’esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L’attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell’erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nella “Policy del processo del credito”. Da sempre CABEL Leasing ha operato in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. In tale contesto operativo le banche Convenzionate che presentavano a CABEL Leasing una pratica la garantivano per un importo pari ad almeno il 50% del prezzo del cespite locato, garanzia che rimaneva inalterata per tutta la durata del contratto. Nel corso del 2018 è stata redatta una nuova convenzione, sottoscritta da Bcc Castagneto, Banca di Pisa e Fornacette e Gruppo Cassa Ravenna, la quale prevede che la garanzia bancaria copra il 50% del valore del credito tempo per tempo vigente comprensivo di interessi e spese. Restano ferme le fidejussioni bancarie prestate sulle operazioni stipulate ante nuova convenzione. A partire dal 2019 sono state eliminate le garanzie fidejussorie sui nuovi contratti intermediati dalla Capogruppo e sono state sottoscritte alcune convenzioni con Confidi, mentre nel corso del 2020 sono stati messi a regime due contratti di agenzia con strutture di ottimo livello al fine di ampliare la quota di mercato anche tramite canali extra bancari.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio di credito, data l’attività della Società, consistono:

- nell’insolvenza delle imprese finanziate;
- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto ai Fondi Propri;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

I contratti intermediati attraverso il canale delle Banche Convenzionate, beneficiano della correlazione e della sinergia nella gestione delle informazioni e dei controlli, essendo le banche stesse i primi conoscitori della clientela. Tali richieste di leasing subiscono un doppio vaglio istruttorio, in primis da parte della banca proponente, che deve rilasciare il credito di firma in nostro favore come convenzionalmente pattuito, e successivamente da parte della CABEL Leasing stessa. I contratti pervenuti tramite altri canali subiscono il normale processo istruttorio.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell’operazione e pertanto orientati ad un’attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare. In riferimento a quest’ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue rispondenze rispetto alla normativa sulla sicurezza e conformità, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci, se trattasi di società di persone e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Qualora i contratti vengano intermediati attraverso specifiche convenzioni bancarie, il merito creditizio viene accompagnato anche da una scrupolosa analisi della Banca proponente/garante. Gli indirizzi strategici finora adottati hanno consentito di contenere l’incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza.

Periodicamente, inoltre, viene esaminato dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione l’andamento della produzione, distinta per tipologia di crediti finanziati e per banca proponente. Vengono inoltre prodotti e discussi appositi reports afferenti le posizioni deteriorate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttorie vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un’adeguata valutazione del merito creditizio dell’utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttorie illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all’esercizio dell’opzione finale d’acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate e, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall’acquisizione di garanzie personali di terzi o statali.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali viene utilizzata la "metodologia standardizzata" applicando le tecniche di mitigazione previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 288. Nel corso del 2018 è stato attivato il Principio di Sostituzione per i crediti di firma rilasciati da banche. In particolare, precisiamo che l'applicazione di tale principio ha comportato, per le operazioni garantite dalla Banca Cambiano 1884, una diminuzione del rischio di credito in quanto le stesse beneficiano di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo. A partire dal 2020 parte dei contratti stipulati sono assistiti da garanzia fidejussoria del MCC, anche per questi contratti la parte di credito garantita gode della ponderazione dello 0%.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno della policy del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- "scaduto deteriorato" - così definito quel credito per il quale l'utilizzatore risulta inadempiente nel pagamento di uno o più canoni in via continuativa da oltre 90 gg, e tale scaduto supera il 1% dell'intera esposizione del cliente;
- "inadempienze probabili" (*unlikely to pay*) - sono quelle operazioni per le quali la controparte versa in una situazione di oggettiva difficoltà caratterizzata dal mancato pagamento di più canoni, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e con continuità aziendale);
- "esposizioni oggetto di concessione" (forborne exposures) - si intendono quegli affidamenti che sono stati oggetto di rinegoziazione nei termini e nelle condizioni al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà finanziaria del debitore. Tali esposizioni si distinguono in performing (bonis) e in non-performing (deteriorate);
- "in sofferenza" - vengono così chiamate le operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva del cliente e/o quando lo stesso è stato assoggettato alla procedura concorsuale del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della CABEL Leasing è presente un'area propriamente detta "Area Contenzioso", la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro dieci giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia. Scaduto e non pagato un canone, viene bloccata la fatturazione.

L'Area Contenzioso aggiorna mensilmente la Direzione circa l'evoluzione del portafoglio crediti attraverso un report dettagliato di tutti i crediti deteriorati. Lo stesso report viene poi sottoposto periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Più in generale, comunque, la classificazione contabile dei crediti scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dalla Direzione Generale e dall'Area Contenzioso, che provvedono a monitorare ed a classificare le posizioni che compongono il portafoglio crediti aziendale, ricorrendo principalmente agli strumenti forniti dal sistema informatico e a proprie analisi e considerazioni.

A partire dal 1 gennaio 2018 è stato introdotto il principio contabile "IFRS 9. Detto principio prevede che i finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio siano oggetto di calcolo di rettifiche di valore e classificati nello stage 1, stage 2 o stage 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stage 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione e le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stage 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale ovvero i forborne performing.
- Stage 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti.

Sistema di monitoraggio connesso alle modifiche contrattuali connesse alla pandemia Covid

Le moratorie concesse ai clienti ex-lege, al 31 dicembre 2021, sono completamente estinte. Sull'intero perimetro delle operazioni che nel tempo sono state oggetto di moratoria, la Società continua ad effettuare analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'intervento conseguente alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato da Cabel Leasing si è sostanziato nel recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, Cabel Leasing ha provveduto analizzare le controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2021, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing ha continuato ad applicare il modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, utilizzato per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Le posizioni oggetto di moratoria, inoltre, unitamente ai finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, hanno formato oggetto di analisi da parte della Funzione Risk Management che ha condotto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca di uno specifico add-on di svalutazione su crediti di euro 708 mila.

La stima degli impatti della pandemia sul bilancio 2021 è stata condotta dalla Capogruppo simulando uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 dei finanziamenti in moratoria e dei finanziamenti garantiti dallo Stato, entrambi facenti parte dello Stage 2 nel bilancio 2020, applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 650 mila/€ per Cabel Leasing sui finanziamenti in moratoria e + 58 mila/€ sui finanziamenti garantiti dallo Stato) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31/12/2021.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Totale (2021)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.662.494	5.017.000	103.009	2.866.414	237.150.986	256.799.904
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale	11.662.494	5.017.000	103.009	2.866.414	237.169.388	256.818.306

Totale (2020)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.609.233	4.337.118	1.115.895	2.955.839	200.448.843	222.466.928
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al						

fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale	13.609.233	4.337.118	1.115.895	2.955.839	200.467.245	222.485.330	

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Totale (2021)							
	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.043.819	1.261.315	16.782.504		241.133.608	1.116.208	240.017.400	256.799.904
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402		18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale	18.043.819	1.261.315	16.782.504		241.133.610	1.116.208	240.035.802	256.818.306

Portafogli/ qualità	Totale (2020)							
	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.065.307	1.003.061	19.062.246		204.072.627	667.945	203.404.686	222.466.928
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402		18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale	20.065.307	1.003.061	19.062.246		204.091.029	667.945	203.423.088	222.485.330

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B81)

Portafogli/qualità	Totale (2020)									Totale (2019)								
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo Stadio			Primo stadio			Secondo stadio			Terzo Stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	145.475			727.209	21.828	1.971.901	511.399	285.840	13.837.513				2.618.388	1.279.402	310.158		448.607	15.409.064

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
A2. Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
	1.377.808	1.377.808			188	188			1.377.619	
TOTALE A	1.377.808	1.377.808			188	188			1.377.619	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.377.808	1.377.808			188	188			1.377.808	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti esposizioni creditizie deteriorate lorde verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	12.672.657		12.672.657		1.010.163		1.010.163		11.662.494	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.704.283		1.704.283		18.897		18.897		1.685.387	
b) Inadempienze probabili	5.225.092		5.225.092		208.092		208.092		5.017.000	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.906.263		4.906.263		189.580		189.580		4.716.683	
c) Esposizioni scadute deteriorate	146.069		146.069		43.060		43.060		103.009	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.921.176	146.594	2.774.582		54.762	1.118	53.644		2.866.414	

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.592.255		2.592.255		33.956		33.956		2.558.300	
e) Altre esposizioni non deteriorate	236.834.626	226.924.879	9.909.747		1.061.258	896.139	165.119		235.773.368	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.738.330		9.738.330				105.323		9.632.806	
TOTALE A	257.799.620	227.071.473	12.684.329	18.043.818	2.377.355	897.257	218.763	1.261.315	255.422.285	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	9.309.652	9.309.652			13.664	13.664			9.295.989	
TOTALE B	9.309.652	9.309.652			13.664	13.664			9.295.989	
TOTALE A+B	267.109.272	236.381.125	12.684.329	18.043.818	2.390.999	910.921	218.763	1.261.315	264.718.274	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.475.087	4.417.003	1.173.216
B. Variazioni in aumento		2.010.526	146.069
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.690.607	146.069
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		304.302	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		15.617	
C. Variazioni in diminuzione	1.802.430	1.202.437	1.173.216
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		1.034.059	
C.2 write-off cancellazioni			
C.3 incassi	1.802.430	168.408	850.109
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			323.107
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.672.657	5.225.092	146.069

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.592.620	5.173.714
B. Variazioni in aumento	2.159.044	8.202.276
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	810.186	7.215.090
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate		

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
oggetto di concessioni	850.808	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		974.980
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	482.432	
B.5 altre variazioni in aumento	15.618	12.206
C. Variazioni in diminuzione	1.141.119	1.045.404
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.034.030	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		834.394
C.4 write-off		
C.5 incassi	107.089	130.643
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		80.367
D. Esposizione lorda finale	6.610.545	12.330.586
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	865.854	24.474	79.885	70.184	57.321	
B. Variazioni in aumento	163.976		138.300	122.664	53.851	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	163.976		138.300	122.664	53.851	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	19.667	5.577	10.093	3.268	68.112	
C.1 riprese di valore da valutazione	15.966	1.876	8.011	1.683		
C.2 riprese di valore da incasso			497		19.374	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	3.701	3.701	1.585	1.585	48.738	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.010.163	18.897	208.092	189.580	43.060	

7. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							259.177.428	259.177.428
Primo stadio							228.449.281	228.449.281
Secondo stadio							12.684.329	12.684.329
Terzo stadio							18.043.818	18.043.818
Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							18.402	18.402
Primo stadio							18.402	18.402

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
Secondo stadio Terzo stadio Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Primo stadio Secondo stadio Terzo stadio Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							259.195.830	259.195.830
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio Secondo stadio Terzo stadio Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							9.309.652	9.309.652
Totale (A+B+C+D)							268.505.482	268.505.482

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	TOTALE 2021																	
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di non deteriorate	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di non deteriorate	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di non deteriorate	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di non deteriorate	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.2 Inadempienze probabili																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.4 Esposizioni non deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
Totale A							1.377.619	188										2.956
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate																		
Totale B																		242
Totale (A+B)							1.377.619	188										3.198

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	Totale 2021						Totale 2020									
	Italia		Altri Paesi europei		America	Asia	Resto del mondo		Italia		Altri Paesi europei		America	Asia	Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Sofferenze	11.662.494	1.010.163								13.609.233	865.854					
A.2 Inadempienze Probabili	5.017.000	208.092								4.337.118	79.885					
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	103.009	43.060								1.115.895	57.321					
A.4 Esposizioni non deteriorate	240.017.401	1.116.208								203.404.682	667.946					
Totale	256.799.905	2.377.523								222.466.928	1.671.006					
B. Esposizioni "fuori bilancio"																
B.1 Sofferenze																
B.2 Inadempienze Probabili																
B.3 Altre attività deteriorate																
B.4 Altre esposizioni	9.309.652	13.664								4.910.920	4.771					
Totale	9.309.652	13.664								4.910.920	4.771					
Totale (A+B)	266.109.557	2.391.187								227.377.848	1.675.777					

9.3 Grandi Esposizioni

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni di un singolo cliente o gruppo di imprese, pari o superiori al 10% dei Fondi Propri della Società.

L'esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti che delle garanzie ricevute.

Nella tabella di seguito viene indicato il numero delle esposizioni "grandi rischi" e l'importo complessivo delle stesse al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio)	152.861.755
a) Ammontare (valore ponderato)	42.570.375
b) Numero	17

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

CABEL Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la conformità. Talvolta, per un maggior approfondimento, la CABEL Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analogia indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso rappresentano infatti solo il 4% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'andamento della emergenza sanitaria ha registrato una situazione in lieve miglioramento nel corso del corrente esercizio grazie anche alle misure di sostegno economico finanziarie varate dal governo nonché grazie anche alla campagna vaccinale portata avanti dalle autorità sanitarie.

La Società, ha attentamente monitorato le posizioni in essere, atenzionando prudentemente i rischi precedentemente rappresentati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua Valuta denominazione: EUR	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	229.750.330	5.269.802	497.015	1.768.639	18.640.204	836.227	37.685	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	229.750.330	5.269.802	497.015	1.768.639	18.640.204	836.227	37.685	
1.3 Altre attività								
2. Passività	217.521.968	18.000.000						
2.1 Debiti	217.521.968	18.000.000						
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								

Voci/durata residua Valuta denominazione: EUR	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
Opzioni 3.1 Posizioni lunghe 3.2 Posizioni corte								
Altri derivati 3.3 Posizioni lunghe 3.4 Posizioni corte								

2. Modello ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza la metodologia prevista nelle Circolari 288/2015 e 285/2013. In particolare, la Società effettua analisi di sensibilità sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistono altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Con cadenza mensile vengono elaborati e sottoposti alla Direzione dei report dove vengono evidenziati i tassi di rendimento delle nuove operazioni, articolate per banca proponente/garante e per prodotto.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Società continua il monitoraggio delle posizioni che sono state oggetto di moratoria ex-lege.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

In occasione delle chiusure gestionali-contabili trimestrali la Società effettua analisi degli andamenti economici. Tale analisi, basata su modelli di valutazione degli attivi fruttiferi e delle ulteriori componenti significative di costo e di ricavo, consente una identificazione puntuale dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi delle remunerazioni minime attese. In funzione dei risultati è possibile intervenire con eventuali azioni correttive, al fine di poter assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e reputazionale.

Le principali fonti di rischio operativo sono quindi identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione e finanza. L'operatività affidata ai responsabili d'area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione, in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è costantemente oggetto di verifica, dalle quali sono emerse carenze o criticità.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; è stato inoltre adottato il codice etico della capogruppo Ente Banca Cambiano 1884. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'emergenza sanitaria ha comportato l'applicazione, a partire da febbraio 2020, delle misure descritte nella Relazione sulla Gestione, in materia di organizzazione del lavoro, processi operativi e, soprattutto, di tutela della salute dei lavoratori che sono proseguite in parte anche nel corrente esercizio.

La Società, tenendo conto dello sviluppo della situazione sanitaria e dei provvedimenti legislativi in materia, che ne hanno permesso un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, continua a gestire con attenzione la presenza fisica dei propri dipendenti nella sede aziendale.

Si ritiene che le misure intraprese non abbiano avuto significativi impatti sui livelli di efficienza aziendale e sulla qualità dei servizi di investimento prestati alla clientela.

3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio di liquidità è stato oggetto di attento monitoraggio da parte di Cabel Leasing già dal 2008 ma dal dicembre 2017 lo stesso ha assunto connotazioni particolari.

Nel dicembre 2017 infatti, l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale da parte della Banca Cambiano 1884 Spa con il conseguente ingresso di CABEL Leasing Spa nel perimetro del Gruppo Bancario Banca Cambiano 1884 Spa, ha rappresentato un evento significativo sotto il profilo del rischio di liquidità. L'immediata e diretta conseguenza è stata l'aumento del sostegno finanziario accordato dalla Capogruppo che, non più soggetto a limitazioni, è stato portato progressivamente passato da 27 Mln/Euro a 100 Mln/Euro nel giugno 2018, a 150 Mln/Euro nel corso del 2019, ed infine a 200 Mln/Euro a dicembre 2020, con evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società.

Oltre al sostegno assicurato dalla Capogruppo, a maggior presidio del rischio in argomento, la Società detiene linee di fido presso il Sistema con primarie controparti bancarie con le quali ha consolidati rapporti di finanziamento che contribuiscono al mantenimento di un buon grado di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali Valuta denominazione: EUR	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.003.280	32.037	166.032	5.012.280	7.840.580	11.883.767	24.911.652	86.997.487	54.472.417	70.950.254	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.003.280	32.037	166.032	5.012.280	7.840.580	11.883.767	24.911.652	86.997.487	54.472.417	70.950.254	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	217.523.518			1.000.000	14.002.950	509.150	2.505.375				
B.1 Debiti verso - banche	214.402.564			1.000.000	14.002.950	509.150	2.505.375				

Voci/Scaglioni temporali Valuta denominazione: EUR	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
- società finanziarie - clientela B.2 Titoli di debito B.3 Altre passività	3.120.954										
Operazioni "fuori bilancio" C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - differenziali positivi - differenziali negativi C.3 Finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe - posizioni corte C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe - posizioni corte C.5 Garanzie finanziarie rilasciate C.6 Garanzie finanziarie ricevute	9.309.652										

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda. La vigente normativa di Vigilanza fissa, anche per gli intermediari vigilati, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori. Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato, attraverso una periodica verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione del patrimonio di vigilanza, dell'attivo ponderato e del coefficiente patrimoniale di solvibilità dato dal rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio dell'impresa è calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Circolare 288/2015. La normativa prevede che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% dell'attivo di rischio ponderato. A partire dal 12 dicembre 2017, la Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano, la cui capogruppo, a partire dal 2020, è la Banca Cambiano 1884 Spa. Stante ciò i livelli di adeguatezza patrimoniale e coerenza rispetto all'ammontare dei rischi attuali e prospettici della Società vengono monitorati attraverso il processo ICAAP che viene effettuato dalla Capogruppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2021)	Importo (2020)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	10.322.685	9.941.663
- di utili	10.322.685	9.941.663
a) legale	1.720.578	1.644.374
b) statutaria	3.592.810	3.440.401
c) azioni proprie		
d) altre	5.009.297	4.856.888
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	574.169	381.022
Totale	20.896.854	20.322.685

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

I fondi propri della Società sono costituiti dal capitale primario di classe 1 Common equity Tier 1 CET 1 è composto dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importo (2021)	Importo (2020)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20.896.854	20.322.685
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(125.018)	(18)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(125.018)	(18)
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	20.771.836	20.322.667
F. Patrimonio supplementare prima dei filtri prudenziali	20.771.836	20.322.667
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	20.771.836	20.322.667

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del "rischio di credito" sono calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla Circolare 288 e 286 di Banca d'Italia, nonché nel regolamento UE 575/2013 CRR. L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio evidenzia al 31/12/2021 un coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un coefficiente di

capitale totale (Total Capital Ratio) pari entrambi al 13,09%, al 31/12/2020 erano entrambi al 13,67%. I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e 6%.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2021	2020	2021	2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	277.903.548	236.527.204	149.487.201	137.886.967
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.969.232	8.273.218
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Rischio operativo			552.141	478.238
B.5 Totale requisiti prudenziali			9.521.373	8.751.456
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			158.689.554	145.857.596
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,09%	13,67%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,09%	13,67%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	822.270	(248.101)	574.169
20	Altre componenti reddituali			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Piani a benefici definiti			
60	Attività non correnti in via di dismissione			
70	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
80	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
90	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
110	Coperture di flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
140	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
	- rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	822.270	(248.101)	574.169

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si evidenziano i compensi erogati nel corso dell'esercizio a Dirigenti, amministratori e sindaci.

	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	168.711	168.683
Amministratori	77.667	84.804
Sindaci	47.358	44.400
Totale	293.736	297.887

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Durante l'esercizio Cabel Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali. Le operazioni poste in essere da Cabel Leasing con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con le parti correlate:

Voci	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	Debiti verso banche	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili
Ente Cambiano	7.295								
Banca Cambiano 1884		81.650	184.977.472	561.705		1.714.261	65.659	111.513	

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Oneri di revisione legale – comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2020 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Società che ha prestato il servizio	Ammontare totale corrispettivi (in Euro)
a) Revisione legale	Deloitte & Touche Spa	16.300
b) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche Spa	500
c) Servizi di consulenze fiscali		
d) Altri servizi		
Totale		16.800

Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04/08/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2020	Esercizio precedente 31.12.2019
Data dell'ultimo bilancio approvato	13/05/2021	04/06/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	126.393.472	122.191.914

	Ultimo esercizio 31.12.2020	Esercizio precedente 31.12.2019
C) Attivo circolante	3.898.748.133	3.684.392.666
D) Ratei e risconti attivi	-	-
Totale attivo	4.025.141.604	3.806.584.580
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	232.800.000	232.800.000
Riserve	(42.407.627)	(64.345.089)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.100.000	13.200.000
Totale patrimonio netto	198.492.373	181.654.911
B) Fondi per rischi e oneri	2.615.159	2.150.248
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.036.393	3.863.696
D) Debiti	3.819.997.680	3.618.915.725
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	4.025.141.604	3.806.584.580

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2020	Esercizio precedente 31.12.2019
Data dell'ultimo bilancio approvato	13/05/2021	04/06/2020
A) Valore della produzione	76.399.417	84.221.898
B) Costi della produzione	(64.639.088)	(62.394.862)
C) Proventi e oneri finanziari	299.963	248.956
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.145.850)	(5.722.643)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.185.558	3.153.349
Utile (perdita) dell'esercizio	8.100.000	13.200.000

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31/12/2021

Signori azionisti,

il 31 dicembre 2021 si è concluso il 29° esercizio sociale, il cui bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il documento, in conformità con l'attuale normativa, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS).

Di seguito intendiamo fornire una breve illustrazione dell'andamento del mercato ed alcuni cenni circa il quadro di riferimento che lo ha caratterizzato.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine, nel 2021, ha finanziato nuovi investimenti per un valore di quasi 29 miliardi di Euro, di questi, circa 20 miliardi sono di leasing finanziario. In termini congiunturali si è osservata una crescita del 30% nell'ultimo trimestre del 2021 rispetto al trimestre precedente. Su base annua il settore ha registrato, rispetto al 2020, una crescita del 25,6% in termini di volumi e del 13,6% del numero di nuove stipule, attestandosi su volumi superiori del 3,1% rispetto ai dati pre-pandemia. Dopo i picchi registrati nel secondo e terzo trimestre 2021, si è assistito ad un consolidamento della crescita tendenziale, con un +11,3% e +8,4% rispettivamente del terzo e quarto trimestre rispetto ai corrispondenti mesi del 2020. Il comparto del leasing dei beni strumentali ha trainato la crescita con un +47,9% su base annua. Gli incentivi di cui alla Nuova Sabatini hanno favorito la dinamica di questo comparto nonché quella degli investimenti in veicoli industriali, dove il leasing ha visto incrementi intorno al 30% sia sul numero che sui valori dei contratti. In generale nel comparto Auto si osserva una crescita in termini di volumi del 18,6% mentre prosegue la ripresa del comparto Immobiliare, che vede un sensibile aumento del leasing di immobili finiti +20,3% a livello di valore a fronte di una riduzione del "da costruire", che tuttavia nell'anno ha rappresentato il 40% dell'attività nel comparto. Il leasing di impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili ha anch'esso registrato un marcato incremento quadruplicando i volumi rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa con i dati del 2021 e le percentuali di variazione con l'anno 2020:

	2021		Variazioni 2021/2020	
	n. Contratti	Euro/1.000	n. Contratti	Valore
Automobilistico	413.775	13.990.932	+14,2%	+18,6%
Strumentale	195.131	11.436.973	+12,5%	+47,9%
Immobiliare	3.272	2.971.535	+9,7%	+9,2%
Aereonavale e ferroviario	249	291.389	-43,0%	-53,9%
Energie rinnovabili	138	88.602	+79,2%	+273,0%
Totali	612.565	28.779.431	+13,6%	+25,6%

L'ATTIVITA' DI CABEL LEASING SPA

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE

Rispetto all'andamento di mercato CABEL Leasing Spa registra una dinamica più che positiva. I volumi si attestano a circa 94 Mln/Euro contro i 66 Mln/Euro dello scorso anno, segnando un incremento di oltre il 42%; in forte crescita anche il numero delle operazioni sottoscritte (755 contratti rispetto ai 530 del 2020, +42%).

Ponendo a confronto le ripartizioni tra i singoli comparti, si evidenzia una crescita in quasi tutti i settori commerciali, in particolare nel comparto strumentale si registra un incremento del 63,2% rispetto all'anno precedente, così come nel comparto targato dove la variazione è stata pari al 33,9%. Si denota invece una leggera diminuzione dei volumi del settore immobiliare, -5,7%. Il comparto Aereonavale rappresenta ancora il settore marginale tuttavia lo stipulato si è attestato a circa 4 Mln/Euro registrando un incremento del 1209,1% rispetto allo scorso esercizio. Il numero delle nuove stipule evidenzia un deciso aumento in tutti i settori.

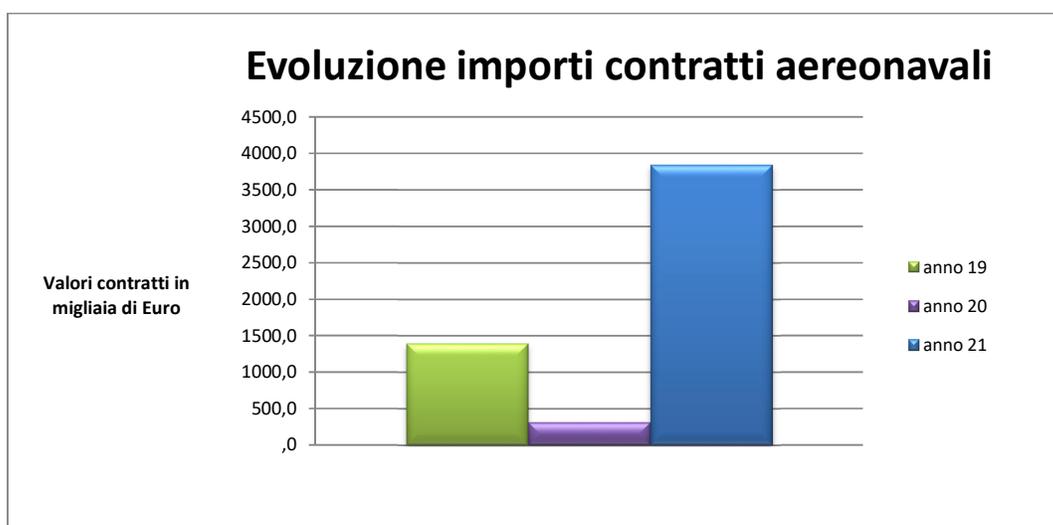
Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2021 rispetto al 2020 è così rilevabile:

	2021		2020		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Automobilistico	399	27.924	295	20.858	+35,3%	+33,9%
Strumentale	301	47.036	184	28.827	+63,6%	+63,2%
Immobiliare	52	15.111	49	16.029	+6,1%	-5,7%

	2021		2020		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Aereonavale	3	3.845	2	318	+50,0%	1209,1%
Totali	755	93.916	530	66.032	+42,5%	+42,2%

La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:





PORTAFOGLIO IN ESSERE

Considerando i volumi di nuovo business erogati nel 2021 e l'ammortamento dello stock in essere, il totale portafoglio crediti relativo alla sola quota capitale a scadere dei contratti in decorrenza, al netto di quelli a sofferenza, di quelli in attesa di essere decorsi e di quelli cancellati poiché hanno superato il test della derecognition previsti dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2.dall'IFRS 9, relativi a numero 3 contratti stipulati con la Società Faul S.r.l., risulta essere pari a 237,47 Mln/Euro, in aumento di circa il 19% rispetto al dato di fine 2020 (199,67 Mln/Euro).

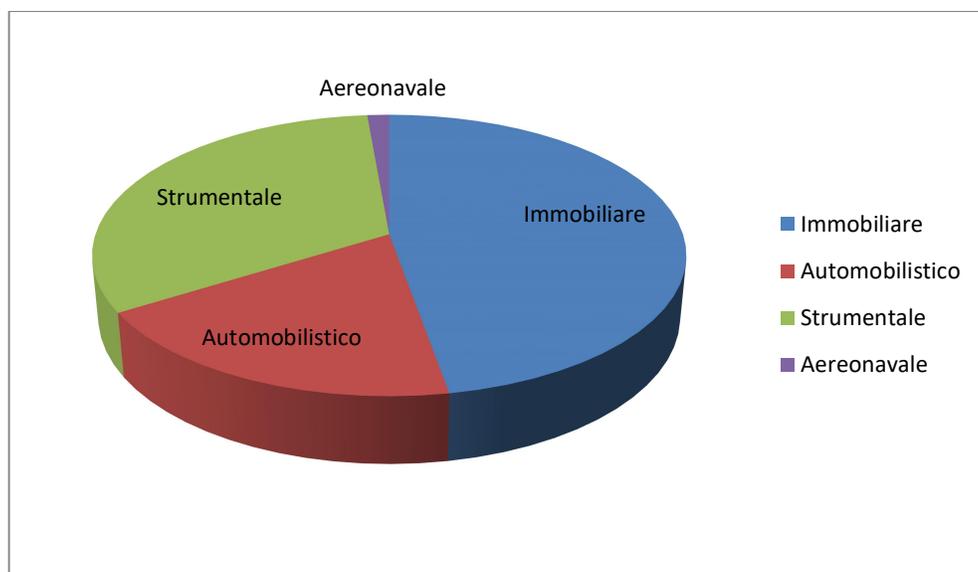
I volumi impiegati da Cabel Leasing nel settore mobiliare, al 31 dicembre 2021, rappresentano il 53% del totale dei crediti impliciti, superando quelli immobiliari che si attestano al 47%. Ciò deriva dalla nuova produzione caratterizzata da una forte composizione in beni strumentali e automobilistici. Le tabelle ed i grafici sottostanti

sintetizzano la composizione del portafoglio, suddivisa per prodotto e per Banca convenzionata, oltre alle principali variazioni intervenute rispetto a dicembre 2020.

(Valori in Mln/Euro)

	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Immobiliare	112,10	47	104,92	53
Strumentale	77,07	33	60,59	30
Automobilistico	45,04	19	32,51	16
Aeronavale	3,26	1	1,65	1
Totale	237,47	100	199,67	100

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:



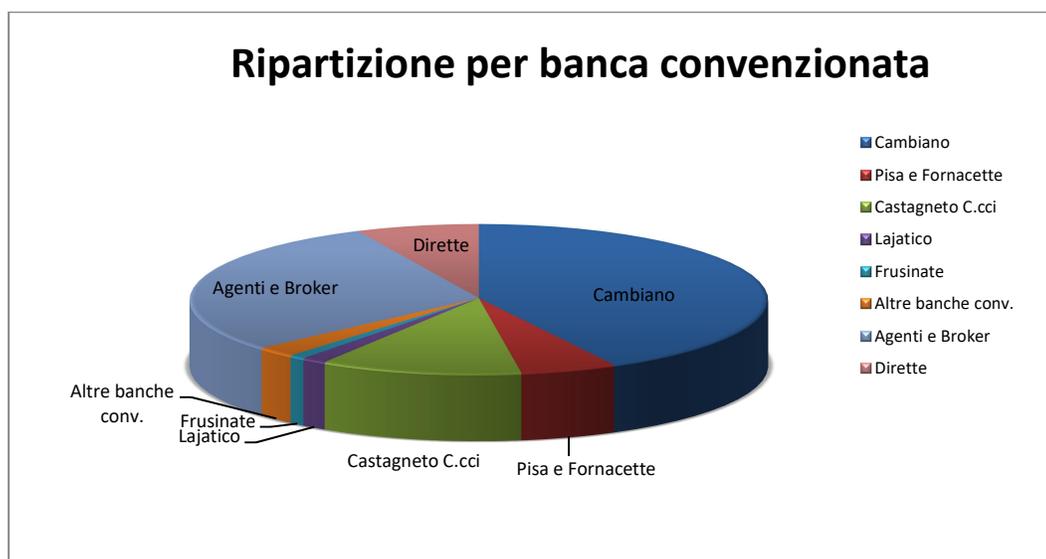
Nel corso dell'esercizio si è confermata la forte integrazione dell'attività della Società con la Controllante e la proficua collaborazione con la sua rete commerciale; sono inoltre entrati a regime i contratti di agenzia stipulati nel corso del 2020 con strutture di ottimo livello che hanno consentito di ampliare la quota di mercato anche tramite canali extra bancari. I volumi realizzati sono risultati di entità superiore alle previsioni e permettono di ipotizzare una buona prospettiva futura. Ciò è stato possibile anche attraverso una politica commerciale, incoraggiata da parte di Bce, Banca d'Italia e Governo, volta a sostenere imprese e famiglie con prestiti anche garantiti. La linea operativa di Cabel Leasing è da sempre caratterizzata dall'obiettivo di offrire un servizio snello ed efficiente. Al fine di incrementare ulteriormente i canali distributivi, nel corso del

2021 è stato stipulato un accordo con l'associazione Confartigianato Imprese di Bologna, che si è dichiarata disposta a raccogliere, nell'interesse degli associati, richieste di leasing a favore di Cabel Leasing.

La distribuzione del portafoglio leasing risulta così composto:

(Valori in Mln/Euro)

Ripartizione crediti impliciti	2021	%	2020	%
Banca Cambiano 1884	100,39	42,3	88,80	44,5
Banca di Pisa e Fornacette	12,79	5,4	15,14	7,6
B.C.C. Castagneto C.cci	26,74	11,3	27,42	13,7
B. Pop. Lajatico	3,38	1,4	3,79	1,9
B. Pop. Frusinate	2,15	0,9	2,28	1,1
Altre banche convenzionate	5,32	2,2	6,02	3,0
Agenti e Broker	70,10	29,5	39,27	29,70
Dirette	16,60	7,0	16,94	8,5
Totale	237,47	100	199,66	100



NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

VARIAZIONI PATRIMONIALI

La voce maggiormente significativa dell'attivo dello Stato Patrimoniale è quella degli impieghi gestionali ovvero delle "Attività finanziarie valutate al costo

ammortizzato” relativa ai crediti generati da operazioni di locazione finanziaria. Tra tali attività sono incluse anche quelle relative ad operazioni aventi ad oggetto immobili in corso di ultimazione/ristrutturazione, in attesa di decorrenza. Fra le attività finanziarie non sono ricompresi i crediti ceduti pro-soluto per i quali sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici dalla CABEL Leasing Spa (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dell’ dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2.

Al 31/12/2021, le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attestano, quindi, a 256,8 Mln/Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa il 15% (+34,3 Mln/Euro). La forte crescita degli impieghi rilevata negli ultimi due esercizi (2020-2021) è da ricondurre essenzialmente la sospensione del pagamento delle rate, secondo quanto previsto dalle misure pubbliche a supporto della clientela colpita dall'emergenza sanitaria da Covid-19; all'incremento dei volumi di stipulato di cui una parte garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia in attuazione delle misure previste dalla legislazione nazionale emergenziale. Nel dettaglio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Finanziamenti bonis si attestano complessivamente a 235,0 Mln/Euro, contro i 197,7 Mln/Euro del 2020, in aumento di circa il 19 %, mentre quelle riferite ai crediti deteriorati netti si attestano a 16,8 Mln/Euro registrando un'apprezzabile diminuzione (-12%) rispetto al 31 dicembre 2020 (19,1 Mln/Euro).

Le altre voci dell'Attivo non evidenziano scostamenti degni di nota, ad eccezione della voce “Attività fiscali correnti” passata da 4,2 Mln/Euro del 2020 a 5,6 Mln/Euro del 2021 per effetto di un'ulteriore incremento del credito V/Erario Iva.

Per quanto concerne il Passivo si segnala un variazione della voce 10 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” di 32,2 Mln/Euro e della voce 80 “Altre Passività” per 4,3 Mln/Euro da ricondurre all'incremento evidenziato in Attivo della voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le altre voci del passivo non registrano variazioni significative.

VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

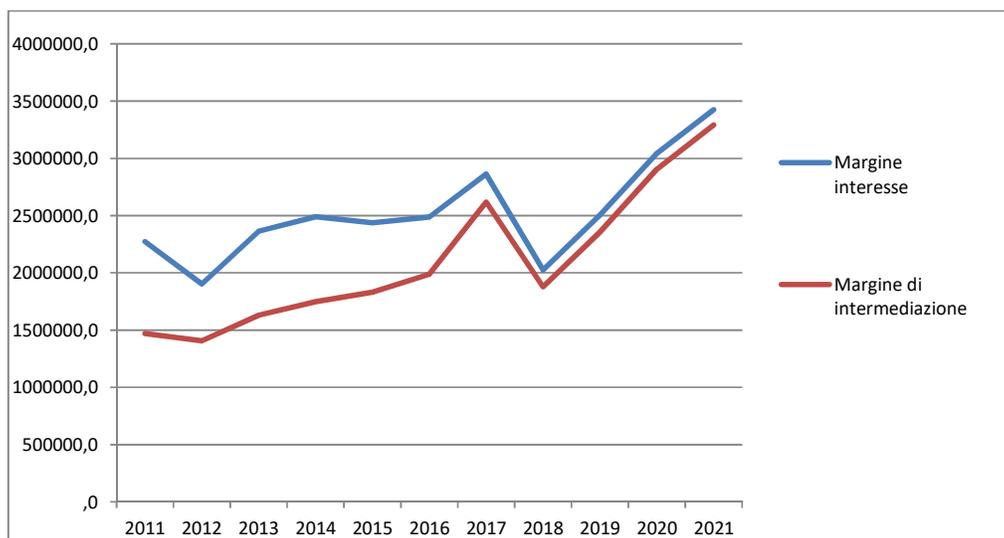
L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato netto di 574 Mila/Euro, dato di rilievo tenuto conto di 713 Mila/Euro di rettifiche di valore a fronte del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2021 il margine di interesse si attesta a 3,4 Mln/Euro, con un incremento di oltre il 12% (+ 381 Mila/Euro in valori monetari), e quello di intermediazione a 3,3 Mln/Euro, contro 2,9 Mln/Euro dello scorso esercizio.

L'aumento del margine di interesse sopra evidenziato riflette l'impatto economico dovuto all'incremento dei capitali a reddito, in parte condizionato dalla concessione alla clientela delle misure di sostegno governative emanate per far fronte alla situazione emergenziale connessa alla crisi pandemica ancora in atto.

Il margine di intermediazione riflette sostanzialmente l'incremento rilevato sul margine di interesse (+ 387 Mila/Euro).

Di seguito riportiamo un grafico con l'andamento del margine di interesse e di quello di intermediazione.



Il risultato netto della gestione finanziaria è incrementato di 173 Mila/Euro rispetto a dicembre 2020 passando da 2,4 Mln/Euro a 2,6 Mln/Euro. Il dato tiene conto della voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” che negli ultimi tre esercizi hanno registrato un notevole incremento passando da euro 317 Mila/Euro del 2019, a 499 Mila/Euro del 2020 per finire a 713 Mila/Euro del 2021 (+43%). Nel dettaglio gli importi sopradetti sono il risultato di 763 Mila/euro di accantonamenti e 51 Mila/Euro di riprese. CABEL Leasing, sulla base di quanto previsto all'interno della Policy del processo del credito e dal principio contabile IFRS9, effettua una stima della riduzione di valore anche dei crediti performing (stage 1 e stage 2), sebbene non vengano riscontrati singolarmente elementi oggettivi di probabile perdita. La Policy prevede che per la determinazione delle perdite attese per gli stage 1 e 2 venga conteggiata una svalutazione, applicando quale PD la media dei tassi di decadimento pubblicata da Banca d'Italia, da settembre dell'esercizio precedente a settembre dell'esercizio in corso, e come LGD la media dei tassi positivi di LGD segnalati da Cabel Leasing a Banca d'Italia almeno delle ultime quattro annualità. Con specifico riferimento agli impatti legati alla pandemia da Covid-19, i cui effetti non si sono ancora conclusi, è stata svolta un'analisi di sensitività a livello di Gruppo che ha evidenziato la necessità di mantenere per le svalutazioni, in un'ottica prudenziale, gli stessi criteri adottati nello scorso esercizio. Ciò si è concretizzato simulando uno scivolamento a credito deteriorato nei prossimi 12 mesi delle locazioni finanziarie che sono state oggetto di moratoria e dei prestiti assistiti da garanzie statali. In base alle considerazioni sopra richiamate è stata ipotizzata una migrazione a Stage 3 di circa il 10% dell'ammontare complessivo delle locazioni finanziarie in moratoria e di circa il 4% dei prestiti assistiti da garanzie statali; su tali finanziamenti, suscettibili di scivolamento nello stage 3, attualmente classificati in stage 1 e 2, è stato calcolato un add-

on di svalutazione. Complessivamente da marzo 2020 sono state concesse 920 moratorie leasing su esposizioni con un debito residuo pari a 103,6 Mln/Euro, tra giugno e luglio 2021 è emersa un'importante riduzione delle moratorie attive sia in termini di volumi (174 rapporti) che di importi 18,5 Mln/Euro, dovuta anche al venir meno del rinnovo automatico delle sospensioni. Al 31 dicembre 2021 le moratorie concesse sono tutte concluse. Già a partire dal 2020 sull'intero perimetro delle moratorie concesse dal Gruppo è stata effettuata un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare la sussistenza di elementi difficoltà temporanea o pregressa, che avrebbe richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, con l'eventuale classificazione a Stage 3 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Nell'ambito del modello di ECL adottato dalla Gruppo Cambiano ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, sono stati recepiti nel modello utilizzato dalla Banca le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità del portafoglio di Gruppo. Complessivamente da marzo 2020 sono state concesse 920 moratorie leasing su esposizioni con un debito residuo pari a 103,6 Mln/Euro, tra giugno e luglio 2021 è emersa un'importante riduzione delle moratorie attive sia in termini di volumi (174 rapporti) che di importi 18,5 Mln/Euro, dovuta anche al venir meno del rinnovo automatico delle sospensioni. Al 31 dicembre 2021 le moratorie concesse sono tutte concluse.

Da uno studio condotto dal Centro studi e statistiche di Assilea di ottobre 2021, emerge che l'incidenza di contratti usciti dalla moratoria che risultano in contenzioso o in insolvenza (leggera o grave) risulta contenuta e pari al 1,3% del totale. Gli accantonamenti riferiti alle esposizioni deteriorate, stage 3, sono stati eseguiti, come per gli esercizi passati, su base analitica. A tal fine il gruppo ha mantenuto per il bilancio al 31.12.2021 gli add-on precedentemente indicati anche sulle moratorie concluse.

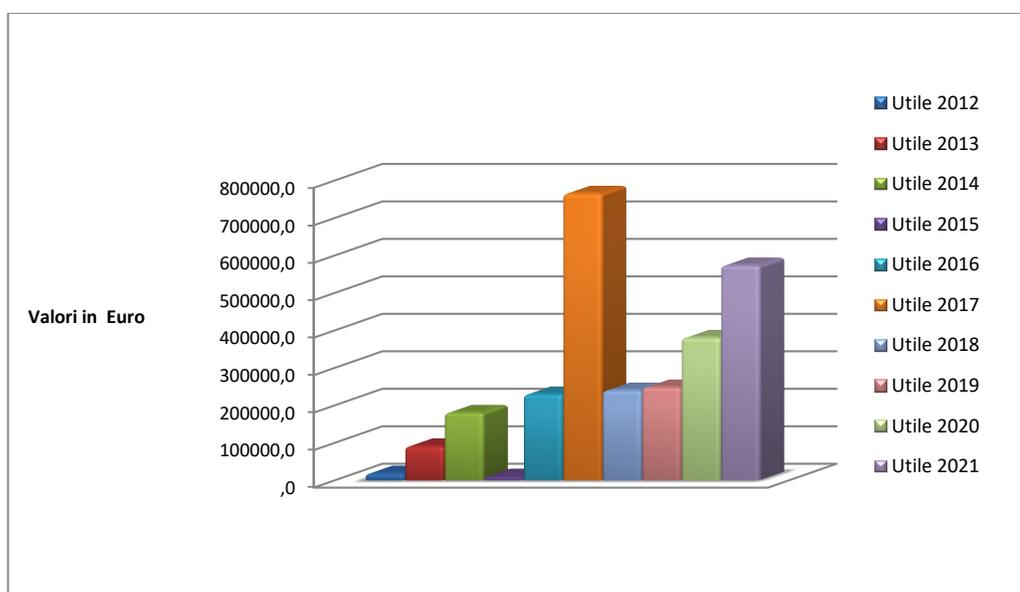
Dal punto di vista delle spese amministrative si nota un leggero aumento delle spese del personale di 144 Mila/Euro, da ricondurre ad una nuova assunzione ed un lieve incremento delle altre spese di circa 86 Mila/Euro. Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono ricompresi gli indennizzi incassati e le spese sostenute sui contratti risolti, i ristorni di provvigioni e gli affitti di immobili destinati a scopo di investimento. L'utile prima delle imposte si attesta così ad Euro 822.270, mentre l'utile netto d'esercizio risulta pari ad Euro 574.169, in miglioramento di oltre il 50% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società negli ultimi 10 anni:

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2012	18.646
2013	91.490
2014	181.003

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2015	9.141
2016	230.148
2017	765.862
2018	240.572
2019	248.747
2020	381.022
2021	574.169

Di seguito rappresentiamo graficamente i risultati economici della Società:



IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Secondo quanto previsto dalla circolare 288, la Cabel Leasing, ha esternalizzato le funzioni di *Compliance* e *Risk Management*. A partire dal 2018 il Consiglio di Amministrazione, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'accentramento presso Banca Cambiano 1884 SpA delle attività di Risk Management al fine di promuovere, a livello di Gruppo, l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi e di favorire gli interscambi informativi per il loro presidio integrato. Questo tipo di organizzazione risulta coerente con la politica strategica di Gruppo e orientato a garantire un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Nel corso 2022 proseguirà l'attività di esternalizzare alla Capogruppo Banca Cambiano 1884 SpA con l'attività della funzione

Compliance, che andrà ad aggiungersi a quelle già demandate in precedenza di Antiriciclaggio, Istruttoria e Risk management. Le attività sono state centralizzate al fine di adottare, come già detto, metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi. I contratti di outsourcing sono stati redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dalla “Policy in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali” del Gruppo Bancario Cambiano. La Società ha individuato i referenti per le attività esternalizzate, in possesso dei requisiti di professionalità e collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

La normativa e la giurisprudenza, in continua evoluzione, richiedono necessariamente l’adeguamento delle procedure per la gestione delle operazioni, prontamente affrontate dalle software house con le quali operiamo in via continuativa da molti anni.

Anche le polizze di assicurazione dei cespiti concessi in locazione sono costantemente monitorate, al fine di verificare l’adeguata copertura dei rischi contrattualmente previsti.

La Convenzione in essere con Banca Popolare del Frusinate prevede che le operazioni intermedie siano coperte da garanzia bancaria pari al 50% del valore del credito tempo per tempo vigente, comprensivo di interessi e spese.

A partire dall’esercizio 2019, le operazioni di leasing intermedie dalla Capogruppo non sono più assistite da fidejussione bancaria. Le operazioni stipulate precedentemente rimangono comunque garantite per almeno il 50% dell’importo originario e l’importo della garanzia resta in essere per tutta la durata del contratto.

Rischio di credito

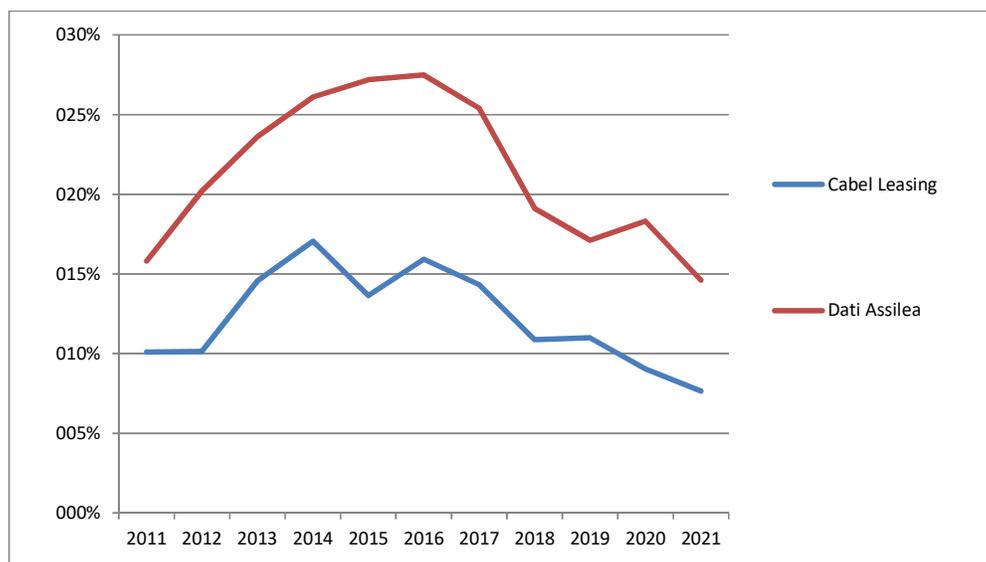
Per una Società finanziaria operante nel medio-lungo termine, qual è CABEL Leasing SpA, il rischio di credito rappresenta certamente il rischio maggiormente rilevante. E’ su questo punto che, da sempre, si concentra l’attenzione della Società, nel rispetto del corrispondente principio ispiratore del Gruppo Banca Cambiano 1884 SpA di mantenere elevata la qualità dei crediti. La Società ha come obiettivo il mantenimento di un basso livello di rischio basandosi sui seguenti principi:

- a) privilegiando i rapporti con controparti già clienti della Banca Cambiano 1884;
- b) valutando con attenzione sia il merito creditizio del cliente che il valore commerciale del bene oggetto di leasing;
- c) monitorando il livello di concentrazione degli affidamenti per singola controparte.

A livello nazionale, nel terzo trimestre 2021, in attesa della scadenza delle moratorie Covid-19 di dicembre 2021, si è osservato il progressivo miglioramento della qualità del portafoglio leasing; lo stock di NPL si attesta a 10,6 Mld/Euro, in diminuzione, rispetto a giugno 2021, del 2,9%. In particolare, rispetto al trimestre precedente, sono in diminuzione

le sofferenze, che scendono dai 6,6 Mld/Euro di giugno 2021 ai 6,4 Mld/Euro di settembre 2021, confermandosi la categoria prevalente tra le voci di deteriorato. Le inadempienze probabili, pari a 4,1 Mld/Euro, registrano la contrazione più significativa, -3,1% rispetto al trimestre precedente. Risultano in aumento invece gli scaduti sconfinanti o deteriorati, +1,2%, pur rappresentando ancora la voce meno significativa degli NPL. Con riferimento ai crediti in bonis si registra un forte incremento dei forborne performing (+62%) e una forte contrazione dei crediti classificati in stage 2 (-17%).

Spostando l'attenzione alla Vostra Società, il grafico sottostante mette a confronto CABEL Leasing Spa ed il dato medio nazionale, relativamente all'incidenza percentuale dei crediti deteriorati in rapporto a quelli totali. Da tale prospetto si evince che nell'ultimo anno l'incidenza del portafoglio con andamento anomalo di CABEL Leasing Spa è ulteriormente diminuito, passando dal 9,0% di dicembre 2020 al 7,6% del 2021. Anche a livello nazionale, si registra una diminuzione dell'NPE ratio lordo (incidenza dei crediti deteriorati sull'esposizione complessiva) che scende dal 18,3% di settembre 2020 al 14,6% di settembre 2021. Si riconferma anche in questo esercizio una performance di CABEL Leasing Spa decisamente migliore rispetto a quanto registrato dal settore leasing Italia, con una differenza di circa 7 punti percentuali.



Relativamente al coverage dei crediti anomali, questi ultimi, pari a 19,63 Mln/Euro, sottolineiamo che sono assistiti da fidejussioni bancarie per 13,33 Mln/Euro (68% del totale crediti deteriorati) e ricordiamo che oltre il 75% di detti crediti sono riferiti ad operazioni immobiliari i cui valori sono costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento di stima.

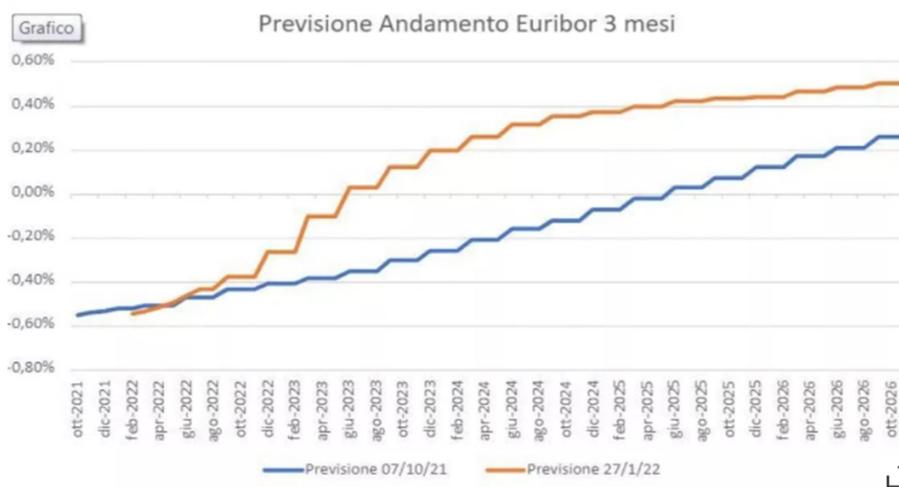
Si evidenzia inoltre che l'ammontare delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è passato da 1.003 mila/Euro (5,0%) del 2020 a 1.261 mila/Euro (6,3%) del 2023 facendo registrare una lieve crescita del livello di coverage.

L'importo accantonato è stato calcolato secondo quanto previsto dalla Policy del credito; più nello specifico, prendendo quale valore dei cespiti immobiliari il prezzo di pronto realizzo. Sempre secondo quanto previsto dalla Policy del credito si è provveduto ad aggiornare i flussi delle sofferenze per il tempo medio di recupero delle sofferenze. Al 31 dicembre 2021 il tempo medio di recupero delle sofferenze è stato calcolato in 24 mesi. Le svalutazioni sulle posizioni performing, stage 1 e 2, sono aumentate passando da 668 Mila/Euro del 2020 a 1.116 Mila/Euro del 2021 per effetto dell'incremento del portafoglio Bonis e del mantenimento degli add-on prudenziali sia su tutti i contratti che nel tempo sono stati oggetto di moratoria Covid che sui finanziamenti assistiti da garanzia statale.

Rischio finanziario

Sul versante dei rischi di mercato va ricordato che la Società opera nel medio-lungo termine ed interviene con investimenti e raccolta tipicamente a tasso variabile. La componente di tasso fisso continua ad essere marginale (gli impieghi a tasso fisso rappresentano circa il 4% degli impieghi totali); continua ad essere inesistente l'operatività in valuta e pertanto la Società non è esposta né al rischio di cambio né al rischio di prezzo.

Per quanto riguarda le condizioni del mercato finanziario previste per il 2022, i timori di una crescente inflazione hanno impattato negativamente sulle aspettative sul costo del denaro. Al momento la Banca Centrale Europea non ha seguito le mosse della corrispondente Banca Centrale Statunitense ma di certo i mercati si aspettano un cambio di passo e prevedono un possibile intervento sul tasso dei depositi già nella seconda parte dell'anno. Rispetto al febbraio 2021 quando, nella benevola visione dei mercati, la politica monetaria pareva destinata a restare immutata per lunghi anni con una curva del tasso Euribor a 3 mesi su valori negativi per lungo tempo, le previsioni attuali accreditano una crescita graduale con ritorno ad un "tasso zero" tra il primo ed il secondo trimestre del 2023.



Per quanto attiene alle fonti di finanziamento della Società, il sostegno prevalente è quello assicurato dalla Banca Capogruppo, che già nel dicembre 2020 aveva incrementato la sua linea diretta portandola da 150 Mln/Euro a 200 Mln/Euro ed è previsto un ulteriore intervento di analoga misura nel corso della prima parte del corrente anno.

L'effetto risultante è un evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società ed un miglioramento nell'economicità della gestione delle condizioni sugli altri rapporti.

Oltre al sostegno assicurato della Capogruppo, la Società ha potuto fare affidamento sul sostegno finanziario delle altre Banche di relazione con le quali ha ormai consolidati rapporti di finanziamento. Questo tessuto di rapporti ha contribuito al mantenimento di un buon grado di liquidità aziendale.

Rischi di mercato

Con riferimento ai rischi di mercato si ricorda che la Società opera nel medio-lungo termine con investimenti e raccolta a tasso variabile e denominata in euro. La componente di impegni a tasso fisso è irrilevante rispetto a quella a tasso variabile. Come già riferito, la Società non è esposta né al rischio di cambio, né al rischio di prezzo.

Rischi operativi

Con riferimento ai rischi operativi si precisa che la Società adotta per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Base secondo quanto previsto dalla circolare 288 titolo IV capitolo 10.

IL PATRIMONIO

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai Fondi Propri accompagnati dalle tabelle che illustrano i parametri di adeguatezza patrimoniale secondo la normativa vigente.

	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti di Capitale versati	10.000.000	10.000.000
Utile o perdita ammissibile	574.169	381.022
Altre Riserve	10.322.685	9.941.663
Totale Fondi Propri	20.896.854	20.322.685

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	277.903.548	236.527.204	149.487.201	137.886.967
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.969.232	8.273.218
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			552.141	478.238
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			9.521.373	8.751.456
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			158.689.554	145.857.596
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			13,09%	13,67%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,09%	13,67%

L'analisi dei dati relativi ai Fondi Propri ha evidenziato una diminuzione dei coefficienti patrimoniali dovuti all'incremento degli impieghi. La stipula di nuovi contratti è spesso garantita dal MCC e continua ad essere applicato il supporting factor calcolato a livello di Gruppo. Per le operazioni garantite dalla Banca di Cambiano viene attivato il principio di sostituzione, il quale permette il trasferimento dell'esposizione dal garantito al garante, determinando una diminuzione della concentrazione del rischio sulla clientela esposta, facendo emergere in capo ai garanti l'importo del debito garantito.

In particolare tale principio determina una diminuzione del rischio di credito beneficiando di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo.

ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In riferimento alle funzioni di controllo si segnala che la funzione di Internal Audit è stata svolta dalla Società Meta Srl. Sulla base di quanto previsto dalla Circolare 288 di Banca d'Italia le attività di Risk Management e di Compliance sono esternalizzate, rispettivamente, alla Banca Cambiano 1884 spa ed ad apposita partizione di Meta Srl.

Relativamente alle attività di sviluppo ed adeguamento normativo si precisa che il sistema informativo è stato oggetto di costante manutenzione al fine di supportare tempestivamente la continua variazione delle normative, così da accompagnare efficacemente l'evoluzione permanente del prodotto.

Anche nel corso del 2021 il sistema informativo utilizzato dalla Società è stato oggetto di costante manutenzione al fine di supportare tempestivamente la continua variazione delle normative e sostenere efficacemente l'evoluzione del prodotto e dei processi. Con riferimento alle attività di implementazione e adeguamento del software, durante il 2021 sono stati realizzati diversi progetti, in particolare:

- è stato ulteriormente adattato per poter gestire le ulteriori proroghe delle moratorie Covid,
- è stato adeguato all'evoluzione inerente l'adempimento del Calendar Provisioning,
- sono stati introdotti nuovi report per un migliore monitoraggio dei crediti deteriorati ed il calcolo della (DO) Diminished Financial Obligation,
- è stata acquisita la licenza d'uso del modulo leasing ai consumatori,
- è stato implementato al fine di poter individuare e gestire i rapporti con parti correlate.

Nel corso del 2021 sono iniziate le attività per l'attivazione del canale W4L che consentirà di massimizzare l'automazione delle attività riferite ai preventivi, istruttoria e analisi creditizia.

La pandemia mondiale da Covid-19, iniziata nel 2020, ha modificato molte delle abitudini quotidiane e di assetto lavorativo. La Società si è prontamente dotata di tutti i presidi e le cautele necessarie ed il personale si è sempre rivelato estremamente resiliente alla situazione, riuscendo a gestire il lavoro con continuità.

SOCI

Da dicembre 2017 la Società fa parte del Gruppo Bancario Cambiano la cui Capogruppo è la Banca Cambiano 1884 SpA.

Di seguito viene riportato lo schema dell'attuale compagine sociale:

Soci	numero azioni	val. nominale	%
Banca Cambiano 1884 Spa	90.000	9.000.000	90%
Banca Pop. Frusinate Scpa	5.000	500.000	5%
Banca Lazio Nord cred. coop.	5.000	500.000	5%
Totale	100.000	10.000.000	100%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data del 28 marzo 2022, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. La Società considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente dalla Società nell'ambito delle stime contabili

dell'esercizio 2022 mentre, nel durante, si mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Il settore leasing nel 2021 ha evidenziato tutta la sua vitalità ed importanza quale strumento finanziario a supporto del Paese. Nel 2021 il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine ha infatti finanziato oltre 612 mila investimenti per un valore di circa 28,8 miliardi di Euro. Nell'anno in cui la crescita dell'economia italiana ha recuperato buona parte di ciò che era andato perduto nel 2020, il leasing si è ripreso molto bene. Su base annua il settore ha visto crescere le proprie dimensioni rispetto al 2020, attestandosi su volumi superiori del 3,1% rispetto ai livelli pre-Covid. Rispetto allo scorso esercizio, ha registrato un marcato incremento sia nel numero delle stipule (+13,6%) che nei valori finanziati (+25,6%). Le anticipazioni sui dati europei del terzo trimestre 2021 evidenziano un recupero del leasing in Italia nettamente superiore a quanto registrato in Europa. In linea con una veloce ripresa dei principali indici, l'Italia era l'unico paese tra i top 5 a superare i livelli pre-pandemia.

Il comparto dei beni strumentali ha trainato la crescita, con un +47,9% su base annua ed un +21,9% rispetto al 2019. Nel 2021 si è assistito ad un record di prenotazioni per gli investimenti PMI della Nuova Sabatini, dovuto probabilmente alla volontà delle imprese di usufruire delle aliquote agevolative maggiori del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, che sono state ridotte dalla Legge di Bilancio per il 2022. Rilevante la crescita del comparto Auto che ha registrato un +18,6% in termini di volumi; più contenuto è stato l'incremento del settore Immobiliare che ha evidenziato una crescita del +9,2%. Le aspettative espresse dagli operatori a fine anno delineano un proseguimento della crescita anche nel 2022, con un +4,8% rispetto all'anno precedente, che presuppone un'incidenza del leasing sul Pil in linea con le dinamiche più recenti. Su questo trend ovviamente pesano le attuali incertezze dell'evoluzione economica e politica legate alle tensioni internazionali e alle spinte inflazionistiche.

Per quanto attiene la nostra Società, stante lo scenario sopra descritto, le previsioni permangono positive grazie sia alla collaborazione con la Banca Capogruppo che al consolidamento del rapporto intrapreso con i rapporti di agenzia conclusi nel corso del 2020. Il Budget per il 2022 prevede una nuova produzione pari a 120 Mln/Euro, con una crescita nell'ordine del 24% rispetto al 2021. Nonostante che l'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19 non si sia ancora conclusa, non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Infatti, il pilastro fondamentale sul quale si basa, da sempre, l'attività della Cabel Leasing è la sana e prudente gestione, presupposto per una buona tenuta dell'equilibrio tecnico di gestione anche in condizioni di stress. Questo principio, applicato con costanza, ha consentito, anche durante la pandemia Covid-19, di mantenere una redditività positiva. Il primo trimestre del 2022 si presenta fortemente influenzato dalle ripercussioni sul quadro

macroeconomico globale delle tensioni nelle catene di fornitura globali e delle tensioni geopolitiche a seguito della guerra Russia-Ucraina: i mercati finanziari hanno perso circa il 20% da inizio anno mentre l'inflazione è sui livelli record dagli ultimi decenni a fronte di tassi di interesse in lieve ripresa. Se fino a metà febbraio vi erano prospettive di crescita dell'area euro elaborate dagli esperti dell'Eurozona nel dicembre 2021 che indicavano un'accelerazione dell'attività economica nel corso del 2022, dopo il rallentamento subito negli ultimi mesi dello scorso anno (vedi "Proiezioni macroeconomiche per l'economia Italiana", pubblicate da Banca d'Italia il 21 gennaio 2022 con PIL stimato in aumento del 3,8%), pesano ora elevate incertezze connesse alle ripercussioni (di difficile quantificazione al momento di approvazione del progetto di bilancio), derivanti dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, a cui hanno fatto seguito una serie di sanzioni senza precedenti imposte dall'Europa al settore finanziario e commerciale russo. Sono evidenti le crescenti pressioni sui prezzi dell'energia, del grano e dei metalli che potrebbero spingere ulteriormente al rialzo gli attuali livelli di inflazione alimentando i rischi di una frenata nell'attività economica non solo dell'area euro. In questo contesto rimane inalterato il focus della Società nel rafforzare la crescita del proprio core business. La nostra Società continuerà a tenere una particolare attenzione verso investimenti con buona marginalità e con basso profilo di rischio proseguendo la propria politica commerciale di vicinanza alla clientela. La nuova produzione, infatti, dovrà continuare ad essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding e ad una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio/rendimento.

Tenuto conto dell'elevata variabilità del contesto macro-economico di riferimento, obiettivo prioritario della Società permarrà la forte attenzione alla qualità del portafoglio, per cogliere in modo tempestivo eventuali segnali di deterioramento, ed il mantenimento di elevati standard di selezione del credito. Un adeguato monitoraggio ed analisi preventiva dei profili più rischiosi, consentirà una gestione puntuale ed incisiva del credito in default. La Società continuerà ad essere fortemente attenta alla gestione ottimale del portafoglio patologico, anche alla luce dei notevoli investimenti in termini di risorse; ciò al fine di ottenere il miglior risultato possibile nella ricollocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte e a favorire rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le aziende nel superare situazioni di difficoltà.

Come sempre poi la Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato e su un ancor più attento contenimento di tutti i costi di struttura.

Per quanto attiene alla continuità aziendale, gli Amministratori della società, secondo quanto richiesto dallo IAS 1 e dalla Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa della Società, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Va, inoltre, evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio la Società ha continuato il monitoraggio dell'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione all'emergenza di sanità pubblica derivante dai casi di contagio del Covid-19 (di seguito "Coronavirus"), le cui conseguenze sul versante economico sono tuttora di difficile quantificazione e valutazione.

Anche la dotazione patrimoniale, decisamente adeguata rispetto ai rischi assunti, deriva da una volontà di mantenere e presentarsi con una solidità patrimoniale congrua. Anche eventuali scenari avversi, non desterebbero preoccupazioni nei ratios patrimoniali e di vigilanza, decisamente sopra i limiti regolamentari, come meglio indicato nella sezione 4 - "Informazioni sul Patrimonio" della Nota Integrativa.

Le strategie di gestione dei rischi adottate dalla Società sono improntate quindi a prudenza e stabilità. Sulla base dell'operatività della Società, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile e dell'andamento economico, anche nel contesto generato dall'epidemia da COVID-19 non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

PARTI CORRELATE

In riferimento ai rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione 6 - Operazioni con parti correlate contenuta nella Parte D "Altre Informazioni" della Nota Integrativa.

SEDI

La Società dispone di una sede secondaria in Castelfiorentino nei locali della Banca Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Cabel Leasing non possiede azioni proprie, anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona, mentre espone nel proprio bilancio n. 25 azioni per un valore nominale di Euro 6.714 dell'Ente Cambiano.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori azionisti,
il bilancio di esercizio chiude con un risultato netto di euro 574.169 e si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 114.833;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 229.668;
- Euro 229.668 ad altre riserve.

A conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

- la Capogruppo Banca Cambiano 1884 Spa, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione dei risultati aziendali;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per la competenza e la scrupolosità con cui hanno seguito la vita e la gestione aziendale;
- la Direzione, il personale dipendente, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per l'impegno profuso, la dedizione costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio;
- la Banca d'Italia, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;

estendiamo infine i nostri ringraziamenti alla nostra associazione di categoria Assilea per la preziosa collaborazione fornita.

Empoli, 28 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli azionisti della Società
Cabel Leasing S.p.a.

Signor Azionisti,

Vi diamo conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ricordando che l'attività revisione legale dei conti rientra nelle competenze esclusive della società di revisione Deloitte & Touche spa .

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza in conformità alla vigente normativa legislativa e regolamentare.

In particolare:

- la Cabel Leasing Spa fa parte del Gruppo Bancario Cambiano al quale sono state affidate le funzioni di Risk Manager e Antiriciclaggio,
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale,
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali rientrano nella normale operatività e, come attestato dalla struttura, sono regolate a condizioni di mercato;
- abbiamo partecipato nel corso del 2021 ad una assemblea degli azionisti ed a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che fossero state regolarmente convocate e che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e alle norme di vigilanza,
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, tramite

osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative;

- sono stati effettuati i controlli sull'attività aziendale secondo quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari;
- non sono pervenute né denunce ex art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di "Internal Audit" svolta dalla società META S.R.L. in base ad apposito incarico.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni degli Organi societari riscontrandone uno svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie ed ha avuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle tendenze evolutive, oltre che sulle operazioni più rilevanti; ha avuto informazioni delle risultanze delle verifiche sviluppate dalla società di Revisione e dalle quali non sono emerse situazioni, dati o informazioni che possano trovare rilievo nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, relativamente a quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti controlli sull'attività aziendale; ha vigilato in particolare sull'osservanza alle norme di legge, delle prescrizioni di Statuto vigente e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, ha effettuato un'attività di controllo, verifica e valutazione di atti e documentazione, e accesso agli atti.

Abbiamo avuto modo, di acquisire dati ed informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza, nel corso di n. 7 verifiche da noi verbalizzate.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio svolge la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Lgs. 231/2001; per lo svolgimento di detta funzione si sono svolte tre riunioni.

L'attività esercitata a tale scopo è attestata dall'apposita relazione che è stata trasmessa al C.d.A. La relazione ha per oggetto l'attività svolta durante l'anno, oltre all'aggiornamento del modello di organizzazione (processo attualmente in corso), gestione

e controllo ex Decreto Legge 231/2001, per le modifiche intervenute nel corso dell'anno in merito alle nuove fattispecie di reato.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è sottoposto al vostro esame per l'approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche spa.

Il collegio, nel corso dell'esercizio, ha avuto incontri con la società di revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e volti all'analisi del lavoro effettuato dalla società medesima. La società di revisione ha altresì informato il collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da apporre in particolare evidenza. In ordine ai compensi riconosciuti alla società di revisione per l'attività svolta nel 2021, segnaliamo che, oltre a quelli inerenti la revisione legale dei conti ed alle attestazioni previste dalla legge, non è stato riconosciuto alcun altro compenso. Non sono state riscontrate situazioni di incompatibilità o che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione.

In riferimento ai compiti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, il Collegio sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto nel rispetto della normativa in essere in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili per la corretta determinazione del risultato di esercizio; si evidenzia in particolare che la società ha redatto il proprio bilancio adottando il principio contabile internazionale IFRS9 in tema di policy del processo del credito. Il bilancio evidenzia un risultato finale netto positivo di € 574.169.

A tale proposito la nota integrativa fornisce adeguati chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, con prospetti e dettagli informativi sulle poste attive e passive.

La relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa illustrano in modo complessivo ed esauriente le problematiche più significative della gestione che sono emerse in corso di esercizio, e ai documenti richiamati, con i relativi allegati, si rimanda per ogni dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al bilancio e ai criteri di formulazione dello stesso, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, tenendo presente le disposizioni dell'autorità di vigilanza ed attenendosi alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nessuna deroga alle disposizioni di legge si è resa necessaria nella redazione del bilancio.

Il personale della società ha mostrato passione, attaccamento al proprio lavoro e senso di appartenenza, anche partecipando attivamente ai percorsi di aggiornamento e formazione in aderenza all'evoluzione della normativa e della regolamentazione di settore.



In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2021 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Empoli, 22 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Stefano Sanna

Prof.ssa Rita Ripamonti

Dott. Luca Quercioli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

